

## I GEOGRAFI ITALIANI E L'ANTICA CARTOGRAFIA PER UNA BIBLIOGRAFIA DELLA STORIA DELLA CARTOGRAFIA IN ITALIA (1980-1997)

Anche limitandoci a prendere in considerazione solamente l'opera dei geografi italiani, un quadro esauriente degli studi sull'antica cartografia d'Italia realizzati nel nostro secolo richiederebbe molto tempo e molto spazio. Un'analisi del genere, d'altronde, sarebbe non solo lunga e laboriosa, ma anche piuttosto noiosa e, tutto sommato, poco utile.

Tuttavia, qualche riflessione di carattere generale si deve fare, anche per evidenziare come alcuni momenti che hanno segnato la storia della geografia italiana contemporanea abbiano inciso sugli studi di storia della cartografia in maniera assai profonda, sicuramente più profonda di quanto generalmente non si pensi.

Come punto di partenza della storia del rapporto tra i nostri geografi e l'antica cartografia d'Italia si può prendere il *Saggio di cartografia della regione veneta* di Giovanni Marinelli, pubblicato tra il 1876 e il 1881. Con questo lavoro Marinelli, che nel 1878 era stato chiamato a ricoprire la prestigiosa cattedra di Geografia lasciata vacante dal Dalla Vedova all'Università di Padova, compiva una scelta decisiva non solo per lui, che fino a quel momento si era occupato quasi esclusivamente di questioni tecnico-scientifiche e di ambito locale, ma per tutta la geografia italiana. Quel saggio infatti, che in ordine di tempo era il primo dei suoi studi geo-storici e che fu seguito quasi immediatamente da altri due lavori importanti (le *Note straboniane* e *La Geografia dei Padri della Chiesa*, rispettivamente del 1880 e del 1882), contribuì in maniera determinante ad orientare le ricerche di alcuni tra i suoi discepoli, nonché di altri geografi della generazione immediatamente successiva.

Il *Saggio*, che si proponeva chiaramente a modello di ricerche estese a tutto il territorio nazionale, non ebbe tuttavia, in un primo momento, il seguito che Marinelli si aspettava. Probabilmente i tempi non erano ancora maturi. Di fatto, solo undici anni più tardi il «padre» della geografia italiana riuscì a proporre esplicitamente e a far approvare un progetto nazionale di ricerca nella seduta conclusiva del primo Congresso Geografico Italiano, tenutosi com'è noto a Genova nella ricorrenza del IV Centenario della scoperta dell'America. In quella sede fu infatti votata questa risoluzione:

Il primo Congresso Geografico Nazionale Italiano, considerando come la storia della cartografia italiana di terraferma e quella della cartografia nautica moderna sieno ancora da farsi; com'esse sieno lavoro di grande utilità e di grande importanza; come per renderle possibili apparisca necessario una previa raccolta ragionata del materiale cartografico relativo, opera superiore ai mezzi e alle forze di un uomo solo; esprime il voto che analogamente a quanto per la regione Veneta è stato compiuto dalla Deputazione Veneta di Storia Patria, la Società Geografica Italiana assuma essa stessa una tale impresa per l'intera Italia e la conduca a termine nel più breve tempo possibile (Marinelli, 1892, p. 270).

Tuttavia la proposta, ripresa da Antonio Botto nel secondo Congresso nazionale e da Piero Gribaudi nel quarto, non venne realizzata, non solo per obbiettive diffi-

coltà organizzative, ma anche – probabilmente – a causa dei rapporti non proprio idilliaci che si vennero a determinare tra Marinelli e la Società Geografica, i cui interessi in quel momento erano d'altronde rivolti in tutt'altra direzione. Ciononostante, essa servì a portare finalmente l'attenzione dei geografi del tempo sul *Saggio* del loro maestro e quindi sulla storia della cartografia italiana. Cosicché, se la raccolta ragionata dei materiali cartografici italiani non venne mai fatta, si ebbe però una proliferazione assai ampia di ricerche parziali, limitate al recupero e all'analisi minuziosa di cimeli cartografici poco noti o sconosciuti. Il paradigma positivista allora dominante, che proprio Giovanni Marinelli aveva introdotto nella geografia italiana, incoraggiava simili ricerche: nell'ottica positivista infatti la carta geografica era considerata un documento molto attendibile, quasi perfetto, il documento per eccellenza, l'unico capace di testimoniare fedelmente lo stato delle conoscenze geografiche di un dato periodo. La carta poteva servire dunque a fotografare tali conoscenze, permettendo di tracciarne la storia. Nessuno allora poteva immaginare che la carta potesse anche essere frutto di un'interpretazione soggettiva della realtà geografica.

In tale prospettiva, nei primi decenni del nostro secolo i giovani geografi ritennero loro dovere contribuire ad esplorare i fondi archivistici alla ricerca di antiche carte, per descriverle, datarle e, se anonime, per suggerirne l'attribuzione a questo o quel cartografo. Era una specie di caccia al tesoro nemmeno tanto difficile, dato che biblioteche e archivi pubblici e privati erano allora pieni di documenti cartografici che attendevano solo di essere scoperti. Ben presto però ci si rese conto dei limiti di queste ricerche. Per una geografia che si proclamava scienza di sintesi fu allora naturale cercare di applicare il metodo induttivo anche alla storia della cartografia e tentare sintesi cronologiche, valendosi dei reperti fino a quel momento collezionati.

I primi risultati per quel che riguarda specificatamente l'Italia vennero da Attilio Mori. *La cartografia ufficiale in Italia e l'Istituto Geografico Militare*, opera di grande impegno anche se non monumentale, fu pubblicata nel 1922. Era stata voluta dal generale Vacchelli, dinamico direttore di quell'Istituto, che nello stesso 1922 doveva assumere la carica prestigiosa di presidente del Comitato Geografico Nazionale, cioè l'organo che da quel momento avrebbe orientato e diretto la ricerca geografica del nostro Paese.

L'opera del Mori era in sé conclusa e non lasciava spazio, almeno per il momento, ad approfondimenti o integrazioni; per questo forse non ebbe seguito. Sette anni più tardi furono pubblicati i *Monumenta Italiae Cartographica* dell'Almagià, editi sempre dall'Istituto Geografico Militare con una veste e riproduzioni per i tempi eccellenti e destinati ad un successo molto più ampio e duraturo.

Con queste due opere, cui bisogna aggiungere *L'Italia di Giovanni Antonio Magini e la cartografia dell'Italia nei secoli XVI e XVII* dell'Almagià, pubblicata anch'essa in quel fortunato 1922, la storia della cartografia terrestre non solo recuperava in Italia il tempo perduto, ma si poneva all'avanguardia rispetto ad altri Paesi che vantavano gloriose tradizioni di studi.

Con il grande intuito che lo caratterizzava, Almagià aveva compreso ciò che la maggior parte dei suoi contemporanei continuava a non capire, e cioè che proprio l'inatteso, enorme numero di documenti cartografici venuti alla luce nel frattempo

rendeva ormai inattuabile la grandiosa raccolta ragionata ipotizzata da Giovanni Marinelli. Fin dal 1921, dalle pagine de «L'Universo», aveva lanciato la proposta di «racogliere in un *Corpus* le riproduzioni di tutti i più importanti cimeli cartografici riguardanti l'Italia, accompagnandole con un testo dichiarativo, che valga non solo ad illustrare le singole carte riprodotte, ma soprattutto a tracciare le linee fondamentali della cartografia italiana» (Almagià, 1921, p. 136).

Le indagini sulla storia della cartografia d'Italia - osservava - per quanto assai numerose, specialmente in questi ultimi anni, hanno finora avuto di mira soprattutto la illustrazione di speciali, ristretti gruppi di materiali, ovvero determinate questioni, ma non hanno ancora condotto a fissare nelle sue linee generali, il progresso interiore nella rappresentazione cartografica della nostra Penisola. In altri termini si sono finora illustrati molti cimeli cartografici di gran valore, si sono chiariti problemi oscuri, come parecchi che riguardano l'origine e la diffusione delle carte nautiche, si sono studiati periodi o momenti di speciale importanza nella storia della cartografia italiana, come la seconda metà del secolo XVI, ma non si è giunti ancora ad un lavoro di sintesi che, metta in luce e coordini i successivi miglioramenti e perfezionamenti che ha subito sotto ogni aspetto la figurazione cartografica dell'Italia tutta, che ci porga cioè il quadro della evoluzione delle conoscenze intorno al nostro paese, quale esso è rispecchiato dalle carte geografiche regionali e generali dall'età più antica in poi (Almagià, 1921, p. 135).

È, come si vede, lo schema di lavoro che lo stesso Almagià doveva seguire nei *Monumenta*, opera eccezionale oggi e ancor più eccezionale per i suoi tempi.

È importante osservare che, sotto certi aspetti, Almagià si rendeva perfettamente conto dei limiti dell'impresa a cui si stava per accingere. Ma - scriveva -

anche se il lavoro, come tutti quelli di simil genere, non riuscirà in tutto e per tutto completo, esso sarà la base per ulteriori studi parziali più approfonditi e complementari (Almagià, 1921, p. 136).

Così in effetti fu. Nel lungo periodo di tempo durante il quale in Italia dominò la cosiddetta «geografia integrale», di cui l'Almagià fu uno degli esponenti più illustri, la ricerca di antiche carte, nautiche e terrestri che fossero, divenne un esercizio obbligatorio per ogni geografo.

L'irrompere, tra la metà degli anni '60 e l'inizio degli anni '70, della prima delle «nuove» geografie del nostro secolo decretò la fine di questa prassi e con essa anche la fine delle ricerche che col passare del tempo si erano svuotate di contenuto. Ricerche che peraltro non furono inutili, in quanto portarono alla luce una gran parte del patrimonio cartografico italiano, permisero comparazioni, attribuzioni e datazioni indispensabili alla definizione del quadro sistematico di riferimento di cui oggi disponiamo.

Indubbiamente però era finita un'epoca. Negli anni immediatamente successivi continuarono ad occuparsi di storia della cartografia solo coloro che erano specificamente interessati ad essa. Vi fu perciò una diminuzione nel numero delle pubblicazioni prodotte dai geografi, ma in compenso in una certa misura ne migliorò la

qualità. Tuttavia, la stasi che nel 1964 Baldacci lamentava e che Manzi nel 1980 cercò di ridimensionare fu di breve durata. Secondo Baldacci, essa era dovuta essenzialmente alla scomparsa dei grandi maestri; secondo Manzi, al fatto che una parte degli studi di storia della cartografia rispondevano ad una volontà di esaltazione nazionalistica non più attuale.

Non v'è dubbio che entrambi questi fattori ebbero una certa influenza; ma a maggior distanza di tempo appare più ragionevole pensare che la causa principale del calo di interesse della comunità dei geografi italiani nei confronti della storia della cartografia sia stato prima di tutto il cambio di prospettiva introdotto dal possibilismo. Quando questo divenne la nuova religione della geografia italiana, la geografia integrale fu messa da parte e trascinò nella sua caduta tutto il settore dei tradizionali studi storico-geografici, dalla storia della geografia a quella delle esplorazioni. Solo attraverso la geografia storica in seguito la storia della cartografia trovò il modo di riproporsi in forme nuove all'attenzione dei geografi. Ma ci volle del tempo e comunque vi fu qualche difficoltà iniziale, tanto che i cultori di quegli studi dovettero in qualche modo difendersi, come dimostra un brano della relazione che Elio Manzi presentò al Congresso di Varese:

L'indagine regionale su base storico-cartografica di aree significative, soprattutto se incentrata su rappresentazioni cartografiche comparabili con situazioni attuali, o che spieghi squilibri ed equilibri di paesaggi e di strutture (almeno in parte), o che metta in luce i prodromi di evoluzioni temporali dinamiche (ad es., reti urbane, basi per correlazioni territoriali di fatti funzionali, o reti di comunicazioni o magari l'utilizzo del suolo, il regime della proprietà fondiaria, persino i rapporti tra i «centri di dominio» del territorio e le aree poco vitali), non mi pare un esercizio di eruditi racchiusi nella classica *turris eburnea*, dottissimo, ma autoconcludente. E se in tal caso si obietti lo «sconfinamento» della geografia storica, ricordo soltanto che molti fra i migliori studiosi di vecchie carte nel passato hanno prediletto quegli sconfinamenti (Manzi, 1980, p. 329).

Come si vede anche da questi brevi cenni di Manzi, la «nuova» geografia rendeva possibile una diversa interpretazione del documento cartografico: non più solo testimonianza della storia della conoscenza della Terra, ma anche e soprattutto della sua umanizzazione e della storia del territorio.

Nel corso degli ultimi anni nuove angolazioni si sono prospettate nella valutazione ed interpretazione dei documenti cartografici, prospettive che hanno condotto a considerare il documento cartografico come la poliedrica espressione di più fatti culturali, ossia come manifestazione della situazione e degli orientamenti della cultura che l'ha prodotta, di fatti storico-politici, come rivelazione delle esigenze politiche, amministrative, militari, urbanistiche, agronomiche che interessano un territorio; di fatti sociali, ovvero come testimonianza di come diversi gruppi sociali abbiano organizzato i loro territori nel tempo storico. Insomma, si è avuta la consapevolezza che

[...] la storia, nei suoi più vari aspetti – sociale, economica, della scienza e della tecnica – entra di prepotenza nel settore di studio cartografico che, in precedenza, si era cercato di circoscrivere e di rendere il più possibile autonomo [...] Il documento cartogra-

fico può sollecitare l'interesse di studiosi di svariate discipline; in quanto prodotto umano storicizzato, esso è la risultante di una serie di fattori e nasce dalla fusione di esperienze maturate in settori disciplinari diversi ma che travalicano, nella unità della realizzazione cartografica, ogni singolo contributo (Valerio, 1985, pp. 10-11).

La geocarta è divenuta così

una fonte preziosa (non di rado primaria) per la ricerca geografica, geografico-storica e storica *lato sensu*, «pura» o applicata che sia, e per le varie discipline o per i filoni problematici che a quella fanno abitualmente riferimento, come la storia delle città e del territorio, la storia delle strutture agrarie e forestali (dai paesaggi alle sedi rurali, dalla produzione agli altri aspetti economici e al regime della proprietà terriera), la storia economica dell'industria, la storia politica dell'intervento programmato nel territorio da parte dei vari governi per realizzare lavori pubblici nei settori urbani (per finalità civili e militari), stradali e idraulici. E ancora: la storia delle riforme amministrative con le conseguenti trasformazioni delle circoscrizioni comunali, circondariali (di ordine economico: dogane, di vendita di determinati prodotti alimentari), giudiziarie, feudali, ecclesiastiche; la storia dell'architettura e la storia dell'arte; l'archeologia classica e postclassica (ivi comprendendo anche il settore oggi definito archeologia industriale). Ma questa cartografia può essere proficuamente utilizzata pure in quegli orientamenti storicistici che, assai di recente, hanno improntato materie tradizionalmente afferenti alle scienze naturalistiche, come la geologia e la geomorfologia, la pedologia e l'idrologia, la botanica e le discipline forestali e altre ancora, per non parlare del contributo basilare che la fonte iconografica può offrire alla glottologia e alla linguistica, allorché queste materie si rivolgono allo studio dei nomi di luogo, ancora vivi in una determinata regione, o scomparsi, ma iscritti in uno o più reticoli storici, cioè riferiti ciascuno a un dato periodo (Rombai, 1993a, p. 11).

D'altra parte, la cartografia del passato, e più in generale il documento iconografico, sono divenuti oggi «un fenomeno di moda», anche perché

l'esplosione in atto, se trae in parte un energico slancio da una spiccata e generalizzata infatuazione per l'immagine, quale che sia, per tutto il vastissimo materiale «visivo» offerto dai reperti geo-iconografici, è nello specifico, una conquista discendente dal fortunato vigore di analisi retrospettiva sulla cultura materiale del passato e sui quadri storici e ambientali locali, intesa come mezzo d'orientamento per iniziative più mediate di pianificazione e tutela attiva dello spazio urbano e extraurbano (Rombai, 1993b, pp. 209-210).

Nella proliferazione di convegni, giornate di studio, mostre di storia della cartografia (promosse prevalentemente da enti locali, da archivi, da biblioteche, ma anche da istituti universitari) si concede sempre più spazio alle carte antiche; ciò anche in conseguenza di una rivalutazione specifica delle cosiddette «arti minori». È questa indubbiamente una fortunata caratteristica degli ultimi decenni, anche se frequentemente frutto di una «infatuazione per l'immagine» che ha determinato un pericoloso «abuso» dell'iconografia del territorio, spesso guardata con «occhio

di rapina», e che ha portato all'accesa frenesia di rendere pubblico materiale per lungo tempo rimasto nascosto, sconosciuto ed inedito, a completo discapito del metodo. Come osserva Principe:

La spettacolarità della carta risiede [...] nella sua immediatezza visiva; spettacolo comunque pagato a caro prezzo, perché ben poco essa può dirci, di per sé, oltre il singolo assemblaggio e dei fenomeni, dei «segni convenzionali» più o meno esplicitati in legenda. E questa fruibilità visiva immediata spiega anche perché la carta è anche un appetibile oggetto d'arredamento, mentre nessuno, a meno di non averne motivazione diretta o personale (spettacolo a proprio uso), si sognerebbe di mettere in cornice un rogito notarile o una fede di deposito. Essendo spettacolo [...] il suo oggetto è perfettamente definito all'interno del campo visivo che lo contiene: oggetto simbolico e oggetto prasseologico, ciò che si dice e ciò che si è. Ma quando questo oggetto si può qualificare anche *storico*? La risposta è sempre. Qualsiasi carta in qualsiasi momento è storica: è lo spettacolo, la riproduzione visiva d'immediata presa dell'evoluzione storica applicata alle componenti geo-areali (Principe, 1987, p. 681).

Nel caso specifico dell'Italia, alla base del vigoroso interesse per la cartografia del passato c'è naturalmente anche quella sorta di «vocazione naturale» – per la geocartografia nautica medievale così come per la geocartografia corografica – dei nostri studiosi, che ritrova le sue radici nella abbondante produzione cartografica esistente nelle nostre biblioteche e nei nostri archivi, nel primato culturale esercitato dagli italiani nel campo dell'arte e del sapere cartografici, e nella tradizione culturale nazionale. Molti lavori del passato di storia della cartografia, oltre a definire una metodologia di studio e di analisi della carta geografica che per diversi anni è rimasta incontrastata, hanno rappresentato anche una valida opportunità per preservare e far continuare a vivere – almeno nella memoria – documenti cartografici altrimenti destinati alla dispersione o alla distruzione conseguenti alle guerre mondiali; risalgono infatti a questi drammatici eventi i più importanti «smarrimenti», le più devastanti trafugazioni che hanno condotto all'acquisizione in collezioni private di famose carte antiche.

Se da un lato la maggior parte delle manifestazioni culturali di questi anni in tema di cartografia antica hanno rappresentato eccezionali strumenti, dal punto di vista indicativo ed interpretativo, di diffusione e di promozione della conoscenza del documento cartografico, dall'altro lato esse hanno anche segnalato l'esigenza di un'adozione di metodologie di studio più approfondite, volte a definire caratteristiche di tipo storico-politico, tecnico, culturale ed artistico:

una vera e propria «filologia della carta» da considerarsi propedeutica a qualsiasi utilizzazione del documento, sia in un contesto storico-cartografico, che in quello di «storia con la cartografia» (Rombai, 1993a, p. 216-217).

Non possiamo condurre un'analisi degli studi realizzati sulla cartografia storica dell'Italia e delle sue regioni – comprese le microaree – senza tenere conto della grande trasformazione che si è attuata nell'ambito delle nuove metodologie e dei

più moderni approcci di lettura del materiale geo-cartografico, ma soprattutto di quel lungo e ormai consolidato processo che ha portato alla valutazione del documento cartografico non solo come mezzo di lettura ed interpretazione diacronica dello spazio vissuto, ma anche come fine strumento di pianificazione e di progettazione territoriale, che permette di identificare possibilità di applicazioni che superano il semplice atto conoscitivo e documentale e che coinvolgono invece più gli aspetti tematici legati al territorio come bene storico e culturale. La geocarta ha assunto oggi potenzialità interpretative che vanno al di là della ricostruzione storica dei segni della presenza umana, di come l'uomo abbia trasformato ed inciso la fisionomia e la fisiologia dell'ambiente tellurico, di ciò che un territorio era, in confronto a ciò che è oggi, e che coinvolgono anche il nostro futuro:

[...] La cartografia si presta in maniera esemplare sia al recupero della «memoria storica», intesa come comprensione dei meccanismi e dei tempi dei mutamenti da parte della popolazione e delle comunità locali [...] sia alla facile acquisizione [...] di metodi particolari e di tecniche di indagine sempre più raffinate (Rombai, 1993a, p. 11).

Sempre più consistente diventa quindi la richiesta di utilizzo del documento cartografico in riferimento alla politica di pianificazione territoriale e urbana. Esigenze di carattere pratico-politico, quali l'elaborazione di piani regolatori, l'analisi di ecosistemi, lo studio di assetti idraulici, geomorfologici e forestali, l'inventariazione e catalogazione di beni ambientali e culturali esistenti nel tempo in determinati spazi geografici, possono indurre tuttavia il ricercatore ad alcuni rischi, come quello di

enfaticizzare e contrapporre acriticamente l'immagine del passato fissata dalla geocartografia alla situazione presente, senza quel necessario retroterra di conoscenze geografiche generali che solo può permettere di cogliere e valutare le trasformazioni subite dal paesaggio nel corso dei secoli (Barsanti, 1985, p. 56).

Un'altra prospettiva che si è aperta allo studio della cartografia antica è quella che l'analizza nella sua veste di testimonianza e frutto della formazione tecnico-teorico-pratica, preparazione professionale (linguaggio, metodi, strumenti) e della tecnologia del cartografo (miniaturista, pittore, incisore, architetto, agrimensore, matematico, geografo ecc.):

[...] La carta – in quanto figurazione grafica di una particolare realtà fisica – può venire adeguatamente compresa se si conoscono i procedimenti fino ad oggi poco considerati dallo storico del documento iconografico. Da qui il bisogno di indagare prima d'ogni cosa su come si è compiuta nel corso del rilevamento la raccolta dei dati contenuti nella carta e su come si è svolta la loro selezione e restituzione nel prodotto cartografico originale. Di conseguenza, il bisogno di avere cognizioni precise sui principi scientifici che sovrintendono la sua elaborazione e anche, in modo particolare, sugli strumenti adoperati per le operazioni di rilevamento, con le relative procedure d'uso, e sul genere e sul grado di professionalità di quanti partecipano al suo allestimento. In una parola, l'istanza preliminare di conoscere le basi matematiche e le forme tecniche del lavoro che sfocia nella geoiconografia (Gambi, 1987, p. 852).

La carta è anche testimonianza dell'ambiente - culturale, sociale, economico - in cui è stata realizzata, e quindi

se è vero che nella redazione cartografica si intersecano due momenti, uno legato ad un «potere» che motiva e richiede questo prodotto, l'altro ad un «sapere», che materialmente lo costruisce, è anche vero che la cartografia storica conservata negli archivi si caratterizza soprattutto per l'importanza che assegna al primo momento, quello della committenza [...] Il punto [...] è [...] quello di definire chiaramente, sulla base delle diverse finalità che hanno portato alla produzione di questa documentazione, i differenti tipi di cartografia. Non si può infatti considerare nello stesso modo di una carta nautica o di una carta generale dell'Italia, una carta topografica di una comunità o una qualsiasi carta tematica elaborata sulla base di uno specifico progetto politico (Vivoli, 1987, p. 41).

In definitiva, partendo dall'analisi del documento con interesse «antiquario», attuata dalla fine del XIX secolo, che privilegiava la carta, come pezzo erudito o come puro oggetto di collezionismo, di cui era bene conoscere soprattutto i contenuti formali ed estetici, l'attenzione degli storici della cartografia (e in particolare dei geografi) si è portata su un'impostazione di ricerca più critica e raffinata, che ha condotto alla identificazione e all'utilizzo di nuovi parametri interpretativi e valutativi del documento cartografico. Superati gli espliciti messaggi tecnici e strutturali della raffigurazione di uno spazio geografico, si riconoscono e si studiano gli aspetti (o i fattori) culturali, politici, storici, artistici, permettendo così di evidenziare le interazioni – il «valore storico relazionale» – che coinvolge l'utilizzo del documento cartografico (finalità e destinazioni) e i procedimenti e le tecniche per la sua realizzazione (strumenti), e di esaminare il rapporto tra il documento cartografico e l'ambiente che lo ha prodotto:

cioè le effettive ragioni che li hanno determinati, i linguaggi di volta in volta diversi con cui essi si sono espressi per soddisfare quelle ragioni, il tipo di cultura che li ha realizzati e l'impronta che essi hanno lasciato nelle forme e nei gradi di cognizione delle realtà territoriali, la loro connessione con altre forme informative, le modalità e i fini con cui sono stati usati (Gambi, 1984, p. 9).

È ormai convinzione comune che la carta è solo apparentemente una «immagine fedele» veritiera ed oggettiva dell'organizzazione territoriale; indirettamente, essa rappresenta invece più una «immagine interessata», realizzata dal cartografo (o comunque dal suo autore) attraverso i filtri culturali, politici, sociali e storici propri della sua epoca: una «griglia [...]» sulla quale si depositano – spesso inavvertite ma operanti – conoscenze, concezioni, ipotesi, finalità e abilità tecniche, in un processo continuamente dialettico» (LODOVISI e TORRESANI, 1996, 340).

Come da molti è stato segnalato, il fermento per gli studi storico-cartografici e il rinnovamento delle tecniche e metodologie di lettura ed interpretazione del documento cartografico hanno avuto – dopo la morte di Almagià e di altri emeriti studiosi (Caracci, Magnaghi, Biasutti, Attilio Mori, ecc.) a lui contemporanei – anche effetti restrittivi, segnando il declino delle opere di vasto respiro («Monumenta») a vantaggio di lavori localmente più circoscritti e regionali, con un vivace interesse per la rappresentazione cartografica di contenuto microareale, ma non per questo meno validi.

Il fenomeno può essere letto infatti anche in senso positivo, come fa Principe:

Non è da molto che in Italia ci si è liberati dalle pastoie dell'ingombrante «monumento» cartografico, e il numero sempre crescente di pubblicazioni, saggi e mostre documentarie fanno ben sperare per un'ulteriore evoluzione di questo settore di studi che, purtroppo, non sembra godere di una specifica autonomia, restando il più delle volte confinato entro ambiti assai più ristretti di quanto la sua ottica specialistica gli consentirebbe: ciò perché le grandi sistemazioni d'insieme, pur vecchie ormai di svariati decenni, se da un lato sembrano aver esaurito tutte le valenze conoscitive, in assenza di ulteriori ritrovamenti documentari e per l'indubbio valore che in passato vi si sono applicati, da un altro lato non hanno permesso se non in pochi e circoscritti casi l'inserimento delle tematiche legate allo studio delle cartografie storiche entro i più generali ambiti storici legati all'evoluzione della società civile e delle istituzioni rappresentative, e non hanno saputo inserirsi, se non appunto per il merito di qualche mostra o laddove le esigenze di analisi si rendevano ineludibili, nella necessità di ricomposizione del territorio e delle sue rappresentazioni (Principe, 1991, p. 819).

Nell'impossibilità, sia di spazio che di tempo, di offrire una definitiva ed esaustiva rassegna qualitativa e quantitativa della più recente produzione relativa alla storia della cartografia antica italiana negli ultimi anni, nella presente rassegna ci siamo limitati a prendere in considerazione la letteratura di argomento cartografico prodotta dal 1980 ad oggi prevalentemente da geografi, senza trascurare però i più notevoli apporti provenienti da istituzioni (archivi, biblioteche, ecc.) e da studiosi di diversa formazione e interesse, come storici dell'architettura, storici dell'arte, topografi, ambientalisti, archeologi, ecc.

Spunto e base di partenza, nonché principale elemento di riferimento e di confronto per il nostro lavoro sono state le bibliografie redatte da O. Baldacci (1964; 1985), da E. Manzi (1980), nonché alcune rassegne sul patrimonio cartografico italiano apparse sulle pagine della rivista «Cartostorie» (1984) o realizzate recentemente da L. Rombai (1993b). Si è ritenuto opportuno inoltre circoscrivere l'indagine alla sola storia della cartografia di terraferma, escludendo quindi la cartografia nautica per la quale sarebbe più opportuno ritagliare uno spazio più ampio a parte. Il materiale bibliografico è stato censito consultando per il periodo suddetto le principali riviste geografiche («Bollettino della Società Geografica», «Rivista Geografia Italiana», «Geografia», «Geografia nelle scuole», «L'Universo», «Notiziario del Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici»), gli atti di convegni, i cataloghi di mostre, i volumi antologici che in questo periodo si sono susseguiti in modo quasi frenetico.

Sebbene il ricorrere a dati statistici non costituisca di per sé un valido metro di misura dello stato dell'arte della nostra disciplina, è comunque interessante fare alcune considerazioni generali di tipo quantitativo. Il sommario esame della produzione più recente, dal 1980 ad oggi, ha permesso di raccogliere un totale di oltre settecentocinquanta titoli – tra opere monografiche, cataloghi di mostre documentarie, articoli, relazioni, contributi presentati a convegni o giornate di studio – con una media quindi di più di quaranta pubblicazioni all'anno. Se si tiene conto che questi ultimi dati riguardano solo una parte delle tematiche considerate nei computi precedenti, si do-

vrebbe concludere che l'interesse per la storia della cartografia, non solo è notevolmente cresciuto in questi ultimi anni, ma è aumentato in modo quasi esponenziale.

In linea generale, si può dire che la cartografia catastale, urbana e regionale rappresenta ancora oggi il campo privilegiato e più largamente studiato dai geografi, anche se in esso vi sono si presentano situazioni particolarmente differenziate, con regioni sulle quali si concentra un gran numero di studi critici ed esauritivi (Toscana, Liguria, Marche, Friuli, Veneto, Sicilia, ecc.) e altre realtà territoriali che invece alimentano solo parziali interessi, prevalentemente di tipo informativo e divulgativo.

Tra i temi che negli ultimi decenni hanno raccolto invece un elevato numero di contributi c'è anche quello del censimento, catalogazione, conservazione e valorizzazione dei cimeli cartografici.

In grande crescita sono pure gli studi di carattere biografico sui maggiori cartografi del passato e relativamente numerose, e di recente anch'esse divenute di moda, sono le riproduzioni anastatiche o facsimilari di singole carte o di interi atlanti risalenti soprattutto al XVII-XVIII secolo, accompagnate da più o meno ampi e curati saggi illustrativi. Scarso spazio viene invece riservato all'importanza del documento cartografico quale strumento didattico.

Nel generale e diffuso aumento di interesse da parte del grande pubblico per la cartografia antica, sono necessarie alcune considerazioni, che portano ad un ridimensionamento dei facili entusiasmi. Se da una lato infatti l'impegno diretto dei geografi ha subito un incremento - sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo - si può verificare come esso riguardi più gli aspetti formali, esteriori e i caratteri generali, che gli aspetti contenutistici. Quasi la metà dei titoli considerati è infatti rappresentato da cataloghi di mostre, di raccolte descrittive di collezioni private e pubbliche, da inventari di collezioni cartografiche, che solo in minima parte sono stati redatti e curati da geografi; per lo più infatti sono opera di quegli stessi solerti archivisti che hanno realizzato le mostre per far conoscere il patrimonio delle istituzioni a cui essi appartengono.

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Almagià R., *Per una raccolta e una illustrazione dei più importanti documenti cartografici concernenti l'Italia, anteriori al sec. XVIII*, in «L'Universo», II (1921), pp. 135-139.
- Id., *L'Italia di Giovanni Antonio Magini e la cartografia dell'Italia nei secoli XVI e XVII*, Napoli-Città di Castello-Firenze, Perrella, 1922.
- Id., *Monumenta Italiae Cartographica. Riproduzione di carte generali e regionali d'Italia dal secolo XIV al XVII, raccolte e illustrate da Roberto Almagià*, Firenze, Ist. Geogr. Milit., 1929.
- Baldacci O., *Storia della cartografia*, in *Un sessantennio di ricerca geografica*, «Memorie della Società Geografica Italiana», XXVI (1964), pp. 507-552.
- Id., *La storia della cartografia in Italia dopo Roberto Almagià*, in «Riv. Geogr. Ital.», XCII (1985), pp. 11-37.
- Barsanti D., *Senso e significato dei cimeli geocartografici*, in «Geografia», VIII (1985), pp. 55-58.
- «Cartostorie. Notiziario di storia della cartografia e cartografia storica», a cura di Quaini M., Genova, Ist. Storia Mod. e Contemp., I (1984).

- Gambi L., *Considerazioni a chiusura*, in AA Vv, «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria», *Cartografia e istituzioni in età moderna*, Roma, Minist. Beni Cult. Ambient., 1987, vol. II, pp. 847-858.
- Id., *Introduzione*, in AA Vv, *L'immagine interessata. Territorio e cartografia in Lombardia fra '500 e '800*, a cura di Liva G., Savoia M. e Signori M., Como, New Press, 1984, pp. 7-10.
- Lodovisi A. e Torresani S., *Storia della cartografia*, Bologna, Pàtron, 1996.
- Manzi E., *La storia della cartografia*, in Corna Pellegrini G. e Brusa A. (a cura di), *La ricerca geografica in Italia, 1860-1980*, cit., pp. 327-336.
- Marinelli G., *Note straboniane*, in «Cosmos di G. Cora», VI (1880), pp. 161-179.
- Id., *Saggio di cartografia della regione veneta*, Venezia, Monumenti della R. Deputazione Veneta di Storia Patria, Antonelli, 1881.
- Id., *La Geografia e i Padri della Chiesa*, in «Boll. Soc. Geogr. Ital.», s. II, VII (1882), pp. 472-498 e 532-573.
- Id., *Sull'utilità di estendere a tutta l'Italia un catalogo ragionato delle carte di terraferma e delle carte nautiche moderne*, in «Atti I Congr. Geogr. Ital.», Genova, Tip. Sordo-Muti, 1892, vol. II, parte I, pp. 268-273.
- Mori Att., *La cartografia ufficiale in Italia e l'Istituto Geografico Militare*, Roma, Stab. Poligr. per l'Amministr. della Guerra, 1922.
- Principe I., *La scheda e il labirinto. Ipotesi per la realizzazione di un sistema informatico di censimento e conservazione della cartografia storica*, in AA Vv, «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria», *Cartografia e istituzioni in età moderna*, cit., vol. II, pp. 673-692.
- Id., *La cartografia di Stato nell'Italia preunitaria: un seminario di studi*, in «L'Universo», LXXI (1991), pp. 818-820.
- Rombai L., *I geografi, gli... altri e la storia della cartografia oggi in Italia. In margine ad una recente mostra di cartografia urbana napoletana*, in «Riv. Geogr. Ital.», CXV (1988), pp. 610-615.
- Id., *La cartografia del passato oggi. Consistenza e funzioni di un patrimonio culturale poco consistente e considerato*, in Rombai L. (a cura di), *Imago et decriptio Tusciae. La Toscana nella geocartografia dal XV al XIX secolo*, Giunta Regionale Toscana, [Venezia, Marsilio], 1993a, pp. 11-35.
- Id., *Le cartoteche in Italia. Il patrimonio cartografico italiano: cenni sulla sua consistenza e conservazione*, in Institut Cartogràfic de Catalunya, *La cartografia italiana. Cicle de conferències sobre Història de la Cartografia (Barcelona, feb. 1992)*, Institut Cartogràfic de Catalunya, Dep. de Geografia de la Universitat Autònoma de Barcelona, 1993b, pp. 203-229.
- Romby G. C., *Oltre la carta. Cartografia storica e beni storici territoriali*, in Gallo N. (a cura di), *Cartografia storica e territorio della Lunigiana centro-orientale*, Sarzana, Centro Aullese di Ricerche e Studi Lunigianesi, 1993, pp. 15-18.
- Valerio V., *L'Italia nei manoscritti dell'Officina Topografica conservati nella Biblioteca Nazionale di Napoli*, Napoli, Istit. Ital. per gli Studi filosofici, 1985.
- Vivoli, *Comunicazione*, in Valerio V. (a cura di), *Catalogazione, studio e conservazione della cartografia storica*, Napoli, Ist. Ital. per gli Studi Filosofici, 1987, pp. 39-42.

BIBLIOGRAFIA\*

- AA.VV, *Io Smeraldo Smeraldi ingegnere et perito della Congregatione dei Cavamenti. Territorio, città, ufficio nel Ducato di Parma, 1582-1634*, Parma, Grafiche STEP, 1980.
- AA.VV, *Cosmografi e cartografi nell'età moderna*, in «Miscellanea Storica ligure», XII, Genova, Ist. St. Mod. e Contemp., Fac. Lettere e Filosofia, Univ. di Genova, 1980.
- AA.VV, *Paesaggio: immagine e realtà*, Milano, Electa, 1981.
- Aa.Vv, *Arte e Scienza per il disegno del mondo*, a cura di MACCHI G., Milano, Electa, 1983.
- AA.VV, *Laguna, lidi, fiumi. Cinque secoli di gestione delle acque*, Venezia, Tip. Helvetia, 1983.
- AA.VV, *Teatro del cielo e della terra. Mappamondi, carte nautiche e atlanti della Biblioteca Civica Bertoliana dal XV al XVIII secolo*, a cura di GUDERZO M., Vicenza, Biblioteca Civica Bertoliana, 1984.
- AA.VV, *L'immagine interessata. Territorio e cartografia in Lombardia fra '500 e '800*, a cura di LIVA G., SAVOJA M. e SIGNORI M., Como, New Press, 1984.
- AA.VV, «Atti del IX Congresso Internazionale di Storia della Cartografia *Imago et mensura mundi*», a cura di MARZOLI C., Roma, Istit. Enciclop. Ital., 1985.
- AA.VV, «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria, *Cartografia e istituzioni in età moderna*», Roma, Minist. Beni Cult. Ambient., 1987.
- AA.VV, *Boschi della Serenissima. Utilizzo e tutela*, Venezia, Tip. Helvetia, 1987.
- AA.VV, *La cartografia europea tra il XVI ed il XVIII secolo*, s.l. [Palermo], s.e. [Graphica-due], 1987.
- AA.VV, *Terre di confine. La cartografia della Val di Serchio tra dominio lucchese ed estense nei secc. XVI-XVIII*, Lucca, Pacini Fazzi, 1987.
- AA.VV, *Cartografia, disegni, miniature delle magistrature veneziane*, Venezia, Tip. Helvetia, 1984.
- AA.VV, *Ambiente e risorse nella politica ambientale*, Venezia, Tip. Helvetia, 1989.
- AA.VV, *La Toscana dei Lorena nelle mappe dell'Archivio di Stato di Praga. Memorie e immagini di un Granducato*, Roma [Firenze], Minist. Beni Cult. Ambient. - Ufficio Centr. Beni Archivist., [EDIFIR], 1991.
- AA.VV, *Pisa. Iconografia a stampa dal XV al XVIII secolo*, Pisa, E.T.S., 1991.
- AA.VV, *La carta della pianura bolognese di Andrea Chiesa, 1740-1742*, Casalecchio di Reno, Grafis Ed., 1992.
- AA.VV, *Imago Clantis. Cartografia e iconografia chiantigiana dal XVI al XIX secolo*, Radda in Chianti, Clante, 1993.
- ALIPRANDI L. e G., *La cartografia alpina nell'opera di Tommaso Borghio. La Carta di Madonna Reale del 1680 e la sua riedizione del 1772*, in «Atti del IX Congresso Internazionale di Storia della Cartografia *Imago et mensura mundi*», cit., vol. I, pp. 135-146.
- ALISIO G., *Le piante di Napoli (1872-1880)*, in Alisio G. e Valerio V. (a cura di), *Cartografia napoletana dal 1871 al 1889...*, cit., pp. 41-48.
- Id., *Napoli nell'Ottocento*, Napoli, Electa, 1992.

\* Sebbene la raccolta bibliografica sia stata realizzata in collaborazione da M. Leva e C. Masetti, l'opera di revisione, di collazione e completamento è da attribuirsi a C. Masetti.

- ALISIO G. e VALERIO V. (a cura di), *Cartografia napoletana dal 1871 al 1889. Il Regno di Napoli, la terra di Bari*, Napoli, Prismi, 1983.
- AMANTE G. e ROSSI ALEXANDER R., *Una carta incompiuta del Granducato di Toscana. 1850-59. Per una reinterpretazione dei valori e delle identità del territorio*, in «L'Universo», LXXVI (1996), pp. 241-272.
- AMBROSINI R., *Designazioni di luoghi in carte lucchesi del tardo XIII secolo*, in «Archivio Glottologico Italiano», LXXVI (1991), pp. 193-199.
- AMMANNATI F., *La cartografia dell'Umbria dal '400 alla prima carta geodetica*, in «L'Universo», LXVII (1987), p. 357.
- ANDREOTTI GIOVANNINI G., *La cartografia come metafora dell'interpretazione della geografia*, in «L'Universo», LXVI (1986), pp. 706-713.
- ANGELINI G., *Agrimensura e produzione cartografica nel Regno di Napoli in età moderna*, in «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria, Cartografia e istituzioni in età moderna», cit., vol. I, pp. 117-132.
- ID. (a cura di), *Il disegno del territorio. Istituzioni e cartografia in Basilicata, 1500-1800*, Bari, Laterza, 1988.
- ANGELINI G. e CARBONE G. (a cura di) *La cartografia storica nelle fonti documentarie. Terra di Bari nel XVIII e XIX secolo*, Molfetta, Mezzina, 1982.
- ID. (a cura di), *Atlante storico della Puglia. I. La provincia di Foggia*, Manduria, Capone, 1986.
- ANSELMIS S., PACI R. e BIONDI E., *Foreste e boschi nella bassa Vallesina del '400: fonti cartografiche e resti subfossili*, in «Quaderni Storici», XIII (1982), pp. 157-163.
- ANTICO GALLINA M., *Dall'immagine cartografica alla ricostruzione storica*, Milano, LED, 1994.
- ARCHIVIO DI STATO DI MILANO, *Momenti dell'età napoleonica nelle carte dell'Archivio di Stato di Milano*, s.l. [Como], s.e. [New Press], 1987.
- ARICÒ N. (a cura di), *Francesco Negro e Carlo Maria Ventimiglia. Atlante di città e fortezze del Regno di Sicilia, 1640*, Messina, Sicania, 1992.
- ARIOTI E., *I periti e la montagna. Il paesaggio agrario montano nel catasto Boncompagni*, in «Il Carrobbio», XVI (1990), pp. 32-48.
- ASOLE A., *La Sardegna nel Kitâb-i Bahriye di Piri Reis*, in «geografia», V (1982), pp. 187-194.
- ID., *Agrimensura e produzione cartografica nel Regno di Napoli in età moderna*, in «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria, Cartografia e istituzioni in età moderna», cit., vol. I, pp. 117-132.
- ASTENGO C., *Pellegrino Brocardi*, in «Studi e Ricerche di Geografia», IV (1981), n. 2, pp. 181-196.
- ID., *Piante e vedute di città. Una raccolta inedita dell'Archivio di Stato di Torino*, in «Studi e Ricerche di Geografia», VI (1983), n. 1, pp. 1-27.
- ID., *Spionaggio e cartografia nel XVI secolo*, in «Annali di Ricerche e Studi di Geografia», XXXIX (1986), nn. 1-2, pp. 1-6.
- ID., *La produzione cartografica di Francesco Ghisolfi*, in «Annali di Ricerche e Studi di Geografia», XLIX (1996), nn. 1-2, pp. 1-16.
- ID., *Geografia e catasto napoleonico: analisi territoriale del Principato Citra*, Napoli, Ed. Scient. Ital., 1987.

- ID., *L'Abbazia di Cava. Itinerari geocartografici*, Cava dei Tirreni, Avagliano, 1988.
- ID., *Dal Catasto Napoleonico la carta agraria di un comune del Mezzogiorno*, Salerno, Dipartim. Analisi delle Componenti Culturali del Territorio, 1988.
- AVERSANO V., BENCARDINO F. E DIGLIO S. (a cura di), *Documenti geocartografici nelle biblioteche e negli archivi privati e pubblici della Campania. I. Le raccolte dell'Archivio abbaziale di Cava dei Tirreni, del Museo del Sannio di Benevento, degli Archivi privati Caracciolo di Brienza e Caracciolo di Santo Bono depositati presso l'Archivio di Stato di Napoli*, Firenze, Olschki, 1986.
- AZZARI M., *Vedutismo pittorico e cartografia locale nella Toscana del Quattrocento*, in ROMBAI L. (a cura di), *Il Mondo di Vespucci e Verrazzano: geografia e viaggi dalla Terrasanta all'America*, Firenze, Olschki, 1992, pp. 93-102.
- ID., *Il rinnovamento della cartografia a grande scala in Toscana tra Quattrocento e Cinquecento. Indicazioni di ricerca e i primi risultati*, in «Riv. Geogr. Ital.», C (1993), pp. 271-290.
- BADINI G., *La documentazione cartografica territoriale reggiana anteriore al 1786*, in AA.VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria, Cartografia e istituzioni in età moderna», cit., vol. II, pp. 825-832.
- BAGNARESI U. e GASPERINI S., *Dinamica dell'uso del suolo in un comune appenninico dal 1780 ad oggi*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XXIX (1993), nn. 87-88, pp. 159-170.
- BALDACCI O., *Romanità geocartografica e Apocalisse giovannea*, Roma, Istituto di Geografia, Fac. Lettere e Filosofia, Università «La Sapienza», 1983.
- ID., *Validità cartografica e fortuna dell'Atlas Sinensis di Martino Martini*, in «Atti del Convegno Internazionale Martino Martini geografo-cartografo-teologo», Trento, Museo Tridentino di Scienze Naturali e Provincia Autonoma di Trento, 1983, pp. 53-72.
- ID., *Catalogo ragionato di carte geografiche antiche (ante 1850) esistenti in raccolte pubbliche e private italiane*, in «geografia», VII (1984), pp. 127-131.
- ID., *Gli inizi della cartografia mercatoriana in Italia*, in «Quaderni Stefaniani», IV (1985), pp. 163-176.
- ID., *La storia della cartografia in Italia dopo Roberto Almagià*, in «Riv. Geogr. Ital.», XCII (1985), pp. 11-37.
- ID., *L'«altro» nella carta geografica*, in «Cultura e Scuola», XXVI (1986), n. 97, pp. 158-166.
- ID., *Sempre sulla catalogazione delle carte geografiche*, in «geografia», IX (1986), pp. 8-11.
- ID., *Schediamo una geocarta antica*, in «geografia», IX (1986), pp. 99-102.
- ID., *Gerardo Mercatore: scienza e tecnica geo-cartografiche*, in «geografia», IX (1986), pp. 162-172.
- ID., *Storia della geocartografia e cartografia storica*, in «geografia», X (1987), p. 21.
- ID., *Censimento e conservazione del patrimonio geocartografico*, in AA.VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria, Cartografia e istituzioni in età moderna», cit. vol. II, pp. 629-646.
- ID., *Geocarta*, in «geografia», XI (1988), pp. 166-168.
- ID. (a cura di), *Documenti geocartografici nelle biblioteche e negli archivi privati e pubblici della Toscana. 3. Introduzione allo studio delle geocarte nautiche di tipo medievale e la raccolta della Biblioteca Comunale di Siena*, Firenze, Olschki, 1990.
- ID., *La ecumene circolare borgiana*, Milano, Bramante, 1993.

- BALDI G. (a cura di), *Rovereto 1500-1981. Disegni, catasti e progetti urbanistici*, Colliano, Comune di Rovereto, Biblioteca Civica, Manfrini, 1986.
- BARBERA AZZARELLO C., *Raffigurazioni, ricostruzioni, vedute e piante di Palermo (dal secolo XII al secolo XIX)*, Palermo, Edigraphica Sud Europa, 1980.
- BARICCHI W. (a cura di), *Le mappe rurali del territorio di Reggio Emilia. Agricoltura e paesaggio tra XVI e XIX secolo*, Bologna, Ist. Beni Cult. Regione Emilia Romagna, Grafis, 1985.
- ID., *Figura e figurazioni dei periti agrimensori in Emilia (secc. XVI-XVIII)*, in AA.VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria, *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. II, pp. 805-809.
- BARLETTARO C. e GAMBARINO O., *La raccolta cartografica dell'Archivio di Stato di Genova*, Genova, Tilgher, 1986.
- BAROZZI P., *La «Carta de la Riviera di Genova» di Joseph Chafiron (1685)*, in AA.VV., «Atti I Conv. Internaz. Studi Geografico-Storici *La Sardegna nel mondo mediterraneo*», a cura di BRANDIS P. e BRIGAGLIA M., Sassari, Gallizzi, 1980, pp. 159-181.
- BARRERA F., *Il Piemonte nella cartografia del Cinquecento e Seicento, 1520-1690*, Torino, Camera di Commercio, s.d. [1980].
- ID., *Il Piemonte nella cartografia del Settecento*, Torino, Camera di Commercio, s.d.
- ID., *Il Piemonte nella cartografia degli Stati Sardi tra Restaurazione e Unità d'Italia*, Torino, Camera di Commercio. Soc. degli Ingegneri e degli Architetti, 1989.
- ID., *La cartografia del Piemonte tra Rivoluzione francese e Congresso di Vienna*, Torino, Camera di Commercio. Soc. degli Ingegneri e degli Architetti, 1989.
- BARSANTI D., *Per una storia dell'organizzazione territoriale della Maremma grossetana nei secc. XVI-XIX. Il lago di Castiglione della Pescaia. Il contributo della cartografia storica*, in «Boll. Soc. Storica Maremmana», XX (1980), pp. 106-109.
- ID., *Per una «rilettura» delle forme di assetto territoriale del Pisano nei secoli XVI - XIX: la schedatura delle geopiante dell'Ufficio Fiumi e Fossi di Pisa*, in «geografia», VIII (1985), pp. 42-50.
- ID., *Senso e significato dei cimeli geocartografici*, in «geografia», VIII (1985), pp. 55-58.
- ID. (a cura di), *Documenti geocartografici nelle biblioteche e negli archivi privati e pubblici della Toscana. I, Le piante dell'Ufficio Fiumi e Fossi di Pisa*, Firenze, Olschki, 1987.
- ID. (a cura di), *Piante e disegni dell'Ordine di Santo Stefano nell'Archivio di Stato di Pisa*, Pisa, E.T.S., 1989.
- ID., *Le Commende dell'Ordine di Santo Stefano attraverso la cartografia antica*, Pisa, ETS, 1991.
- ID. (a cura di), *Il fondo cartografico dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze*, [Firenze] Giunta Regionale Toscana, 1992.
- BARSANTI D., BRAVIERI D. e ROMBAI L. (a cura di), *Piante e vedute delle fortificazioni della Maremma lorenese (1793)*, Firenze, Osservatorio Ximeniano, 1988.
- BARSANTI D. e ROMBAI L., *Leonardo Ximenes. Uno scienziato nella Toscana lorenese del Settecento*, Firenze, Ed. Medicea, 1987.
- BAUSANI A., *La Sardegna nel Kitâb-i Bahriye di Piri Reis*, in «geografia», III (1980), pp. 71-79.
- BELLA-PIERO V. e P., *Cartografia rara: antiche carte geografiche, topografiche e storiche della collezione Franco Novacco*, Milano, Cromorama, 1986.

- BELLI BARSALI I. (a cura di), *I palazzi dei mercanti nella libera Lucca del Cinquecento. Immagini di una città-stato al tempo dei Medici*, Lucca, Pacini Fazzi, 1980.
- BELLONI S., PELFINI M. e SMIRAGLIA C., *Cartografia storica e trasformazioni dell'alta montagna. L'esempio della Valle di Gavia (Valtellina)*, in CITARELLA F. (a cura di), *Studi geografici in onore di Domenico Ruocco*, Napoli, Loffredo, 1994, vol. I, pp. 237-264.
- BENCARDINO F., *I documenti geocartografici nel Museo del Sannio in Benevento*, in AVERSA NO V., BENCARDINO F. e DIGLIO S. (a cura di), *Documenti geocartografici nelle biblioteche e negli archivi privati e pubblici della Campania*, cit., pp. 57-96.
- BENOCCI C., *Le figurazioni di Roma nel XIV secolo*, in «Storia della Città», VII (1982), n. 23, pp. 63-74.
- BERGOMI M., *Reggio e il territorio reggiano nelle carte del Seicento*, in «Reggio Storia», V (1982), nn. 17-18 e VI (1983), n. 19.
- BEVILACQUA E., *Geografi e cosmografi*, in ARNALDI G. e PASTORE STOCCHI M. (a cura di), *Storia della cultura veneta*, Neri Pozzi, Vicenza 1980, vol. III, t. 2, pp. 355-374.
- Id., *Il territorio veneto attraverso la cartografia*, in AA.VV., *Laguna, lidi, fiumi. Cinque secoli di gestione delle acque*, cit., pp. 12-14.
- Id. (a cura di), *L'uomo tra Piave e Sile*, Padova, Dipartim. Geografia dell'Università, 1984.
- Id., *Il rapporto uomo-territorio dalla documentazione cartografica*, in AA.VV., *Delta del Po. Terra e gente aldilà dei monti di sabbia*, Milano, Rusconi, 1984, pp. 119-145.
- Id., *La lenta formazione del paesaggio agricolo nella terraferma veneziana*, in «Atti del IX Congresso Internazionale di Storia della Cartografia *Imago et mensura mundi*», cit., vol. II, pp. 443-448.
- Id., *Centri di ricerca di geografia e cartografia antica nelle università italiane*, in «Riv. Geogr. Ital.», XCII (1985), pp. 39-52.
- Id., *La conterminazione della laguna di Venezia*, in AA.VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. I, pp. 33-42.
- Id., *La pianta di Padova di Giovanni Valle*, in BEVILACQUA E. e L. PUPPI (a cura di), *Padova. Il volto della città. Dalla pianta del Valle al fotopiano*, cit., pp. 23-29.
- Id., *Le acque esterne ed interne della città di Padova*, in BEVILACQUA E. e L. PUPPI (a cura di), *Padova. Il volto della città. Dalla pianta del Valle al fotopiano*, cit., pp. 49-56.
- Id., *Il Catalogo di carte geografiche antiche*, in PALAGIANO C. e PARATORE E. (a cura di), *La lettura geografica, il linguaggio geografico, i contenuti geografici al servizio dell'uomo. Studi in onore di Osvaldo Baldacci*, Bologna, Pàtron, 1991, vol. I, pp. 99-104.
- Id., *Mappe storiche di Montecchio Maggiore*, Montecchio Maggiore, Amministraz. Comunale, [1995].
- BEVILACQUA E. e PUPPI L. (a cura di), *Padova. Il volto della città. Dalla pianta del Valle al fotopiano*, Padova, Ed. Programma, 1987.
- BIANCHIN A., *Note in margine all'operare cartografico tra la fine del '700 e l'inizio dell'800*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. II, pp. 543-559.
- BOCCHI R., *Trento da città del Concilio a città della Controriforma. Note in margine alla pianta prospettica di Ludovico Sardagna*, in «Storia Urbana», VIII (1984), n. 27, pp. 55-77.
- BONASERA F., *Il rinvenimento dell'edizione a stampa della carta «Nuova delineazione della le-*

- gazione di Urbino» di C. Maire (1757), in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XVII (1980), n. 50, pp. 13-20.
- Id., *La cartografia storica territoriale delle Marche (1561-1844)*, Jesi, s.e., 1981.
- Id., *L'antica cartografia territoriale per studi e ricerche di natura storica sulle Marche*, Jesi, «La Truganina», 1981.
- Id., *Una pianta di Urbino di Leonardo da Vinci, nuova acquisizione alla cartografia urbana urbinata*, Jesi, Ed. F. Bonasera, 1981.
- Id., *I globi terrestri e celesti di epoca antica che si conservano nelle Marche*, Faenza, F.lli Lega, 1981.
- Id., *La cartografia storica territoriale ferrarese (1571-1793)*, in «La Pianura», XVIII (1981), n. 4, pp. 10-14.
- Id., *Un'interpretazione logica della cartografia storica territoriale (pre-geodetica) della regione marchigiana*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XIX (1982), 54-55, pp. 259-268.
- Id., *Regesto della cartografia storica territoriale (fondamentale) delle Marche (secc. XVI-XVII-XVIII-XIX)*, Jesi, «La Truganina», 1982.
- Id., *Una carta del Montefeltro e una veduta di San Leo (manoscritte) conservate presso la Biblioteca di Jesi*, S. Leo, [Ed. Soc. di Studi Storici per il Montefeltro], 1982.
- Id., *La carta ufficiale delle Marche. Strumento di lavoro per studi di geografia applicata delle Marche*, Jesi, «La Truganina», 1982.
- Id., *Il patrimonio geo-cartografico di Jesi e del suo territorio*, Jesi, «La Truganina», 1983.
- Id., *Studi sulla cartografia di Jesi e del suo territorio*, Jesi, «La Truganina», 1983.
- Id., *Due antiche carte manoscritte della media e bassa valle dell'Esino (Marche centrali)*, in «Riv. Geogr. Ital.», XC (1983), pp. 574-577.
- Id., *Il patrimonio geo-cartografico di epoca antica conservato nella Biblioteca Comunale di Jesi*, in «Accademie e Biblioteche d'Italia», (1983), n. 51, pp. 351-357.
- Id., *L'opera geografica e cartografica di Vincenzo Coronelli*, Jesi, s.n.t. [1984].
- Id., *La cartografia storica territoriale delle Marche (1561-1851) come supporto conoscitivo-espositivo ai fini geografico-economici*, Roma, Paleani, 1985.
- Id., *Il territorio di Sestino nella cartografia storica regionale*, in ANSELMIS. S. (a cura di), *La montagna tra Toscana e Marche. Ambiente, territorio, cultura, economia, società dal Medioevo al XIX secolo*, Milano, Giuffrè, 1985, pp. 20-30.
- Id., *La cartografia storica territoriale delle Marche (1561-1851)*, Roma, Paleani, 1985.
- Id., *La raccolta di stampe antiche Honorati Colocci conservata presso la Biblioteca Comunale di Jesi*, Jesi, Ed. F. Bonasera, 1986.
- Id., *Opere di interesse geografico nella Biblioteca di Giacomo Leopardi. Contributo alla conoscenza del patrimonio geo-cartografico di epoca antica conservato nelle Marche*, s.n.t.
- Id., *I globi di Vincenzo Coronelli (secc. XVII-XVIII-XIX)*, Jesi, «La Truganina», 1987.
- Id., *Schema della geocartografia pregeodetica delle Marche*, in «geografia», Roma, 1988, pp. 126-130.
- BONASERA F. e LIBRICI A. V. (a cura di), *Forma Urbis Panormi*, Palermo, Pezzino, 1994.
- BONAZZI A., DAMERI D. e FARINELLI F. (a cura di), *Giacomo Cantelli. Geografo del Sere-nissimo*, Bologna, Grafis, 1995.
- BONDANINI A., *Lineamenti per la storia della cartografia ferrarese*, in «Atti e Memorie della Deputazione Provinc. Ferrarese di Storia Patria», XXXVI (1981), n. 29, pp. 9-39.
- BORGHESI V., *Un inedito di Bartolomeo Crescenzo (1588-89)*, in AA.VV. *Cosmografi e cario-grafi nell'età moderna*, cit., pp. 23-119.

- BORRONI SALVADORI F., *Carte, piante e stampe storiche delle Raccolte Lafreriere della Biblioteca Nazionale di Firenze. Indici e cataloghi*, Roma, Ist. Poligrafico Stato, 1980.
- BORSI S., *Roma di Benedetto XIV. La pianta di Giovan Battista Nolli*, Roma, Officina Ed., 1993.
- BORTOLOTTI L., *Le «Tavolette» dell'Istituto Geografico Militare come fonte per la storia del territorio*, in «Storia Urbana», XXVII (1984), pp. 163-178.
- BOSIO L., *La Tabula Peutingeriana. Una descrizione pittorica del mondo antico*, Rimini, Maggioli, 1983.
- BOTTO A., *Progressi fatti negli ultimi tempi dalla cartografia nei vari stati d'Europa e più specialmente in Italia*, in «Boll. Soc. Geogr. Ital.», CXVIII (1981), pp. 681-740.
- BRANCACCIO G., *La cartografia napoletana dal riformismo illuminato all'Unità*, in «Archivio Storico per le Province Napoletane», C (1982), pp. 315-334.
- ID., *La figurazione della Campania e del Molise nella cartografia napoletana del secolo XVIII*, in «Archivio Storico delle Province Napoletane», CII (1984), pp. 343-364.
- ID., *Un problema di cartografia moderna: i confini tra Napoli e lo Stato Pontificio nell'opera di Antonio Rizzi Zannoni*, in «Prospettive Settanta», XII (1986), pp. 496-546.
- ID., *Geografia, cartografia e storia del Mezzogiorno*, Napoli, Guida, 1991.
- BRANDIS P., *Sulle caratteristiche formali e tecniche di una carta anonima seicentesca della Sardegna*, in «Atti del IX Congresso Internazionale di Storia della Cartografia Imago et mensura mundi», cit., vol., I, pp. 147-158.
- ID., *L'evoluzione cartografica dell'idrografia della Sardegna*, in RAINERO R. H., BEVILACQUA E. e VIOLANTE S. (a cura di), *L'uomo e il fiume. Le aste fluviali e l'uomo nei paesi del Mediterraneo e del Mar Nero*, Milano, Marzorati, 1989, pp. 241-244.
- BRESCHI R., *Rappresentazioni cartografiche della Val di Chiana dal XVI al XIX secolo*, in AA.VV., *Bonifica della Val di Chiana. Mostra documentaria*, Firenze, Collegio Ingegneri della Toscana, Giunti Barbera, 1981, pp. 23-66.
- BRIVIO E. (a cura di), *Itinerari di S. Carlo Borromeo nella cartografia delle visite pastorali*, Milano, Unicopli, 1985.
- BRUSA C., *Le rappresentazioni delle «potenzialità umane» in alcune carte tematiche dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla nell'800*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XVII (1980), nn. 48-49, pp. 289-294.
- BUCCI L., *Carta topografica di Campobasso. Note e curiosità storico-geografiche*, in «Molise Economico», (1983), n. 1, pp. 87-90.
- BUETI S., *Montemassi e Roccatredigghi. Documentazione archivistica di un fondo toscano dal 1770 al Catasto Leopoldino*, Roccastrada, Tipolito Vieri, 1983.
- ID., *Il Catasto Leopoldino della provincia inferiore senese: sua conservazione e valorizzazione*, in AA.VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. II, pp. 833-846.
- CALABRESE O., GIOVANNOLI R. e PEZZINI I. (a cura di), *Hic sunt leones. Geografia fantastica e viaggi straordinari*, Milano, Electa, 1983.
- CALECA A. e MAZZANTI R., *Le carte del Valdarno Inferiore e della Toscana Marittima di Leonardo da Vinci: sintesi di un territorio agli inizi del XVI secolo*, in «Boll. Soc. Geogr. Ital.» CXIX (1982), pp. 691-719.
- CALZOIAI L. e ROMBAI L., *Gli interventi sul territorio nel secolo XVIII: bonifiche, infrastrutture di comunicazione e confini*, in AA.VV., *La Toscana dei Lorena nelle mappe dell'Archivio di Stato di Praga...*, cit., pp. 85-96; *Schede e Tavole*, pp. 332-391.

- CANTILE A., *Andar per carte. I portolani e le città nella rappresentazione di Emilio Delfino*, in «L'Universo», LXXIV (1994), p. 705.
- Id., *Le fonti documentarie geotopocartografiche dell'IGM nell'analisi delle dinamiche territoriali ed ambientali*, in «Atti del Convegno del Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici *Rappresentazioni e pratiche dello spazio in una prospettiva storico-geografica*», a cura di Galliano G., Genova, Brigati, 1997, pp. 151-156.
- CAPACCI A., *L'opera cartografica di Francesco Maria Accinelli*, in AA.Vv., *Cosmografi e cartografi nell'età moderna*, cit., pp. 121-224.
- Id., *Un prezioso «atlante ligustico» del secolo XVIII*, in «Annali Fac. Scienze Politiche, Univ. Genova», VIII - X (1980-1982), pp. 123-153.
- Id., *L'opera cartografica di Francesco Maria Accinelli*, Genova, Ist. St. Mod. e Contemp., 1989.
- Id. (a cura di), *Documenti geocartografici nelle biblioteche e negli archivi privati e pubblici della Liguria. 1. Museo Navale di Genova*, Firenze, Olschki, 1990.
- Id., *L'iniziativa della Società Geografica Italiana per una catalogazione dei cimeli geocartografici*, in «Boll. Soc. Geogr. Ital.», CXXIX (1992), pp. 141-150.
- CAPELLO C. F., *Joannes Hontures ed il suo atlante geografico scolastico cinquecentesco*, in «Memorie e Studi Geogr.», XI (1980).
- CAPEZZALI W., *L'Abruzzo nella storia della cartografia*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XXV (1988), n. 79, pp. 205-211.
- Id., *Cartografia abruzzese tra cataloghi e mostre*, in «Notiziario del Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici», IV (1996), n. 1, pp. 13-14.
- Id., *La catalogazione della cartografia a stampa della Biblioteca Palatina di Parma*, Ibid., p. 15.
- CAPELLIETTI V., *Per una «Imago mundi»*, in «Atti del IX Congresso Internazionale di Storia della Cartografia *Imago et mensura mundi*», cit., vol. I, pp. 3-6.
- CAPELLI S., ZUCCHINI A. e LEONE P., *La ristrutturazione dell'archivio cartografico della Regione Emilia Romagna: documentazione bibliografica specializzata e gestione di supporti cartografici documentari e amministrativi in un unico processo integrato*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XXIII (1986), nn. 66-67, pp. 11-18.
- CAPPI V., *Atlante di cartografia storica ragionata della Mirandola del sec. XVI. Disegni, silografie e rami. Dall'oppido quadrangolare alla città ottagonale*, Mirandola, Bozzoli, 1994.
- CAPUTO F., (a cura di), *Le Carte dell'Impero. La cartografia tra amministrazione e tecnica. Trieste nel Settecento*, Venezia, Albrizzi, 1982.
- CARASSI M. (a cura di), *Dal segreto del principe alla diffusione commerciale*, in AA.Vv., *Arte e Scienza per il disegno del mondo*, cit., pp. 69 e sgg.
- Id., *Studi di topografia militare del Regno Sardo*, in COMBA R., CORDERO M. e SERENO P. (a cura di), *La scoperta delle Marittime. Momenti di storia e di alpinismo*, Cuneo, L'Arciere, 1984, pp. 93-104.
- Id., *Problemi di schedatura e conservazione della documentazione cartografica e iconografica*, in AA.Vv., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. II, pp. 743-754.
- CARCHIO M., *La rappresentazione del territorio in epoca barocca*, in «L'Universo», LXXIII (1993), pp. 12-40.
- CARDI L., *I disegni acquerellati dei possedimenti di S. Vincenzo al Volturno nel secolo XVIII e la cartografia contemporanea napoletana*, in «Atti I Congr. Studi sul Medioevo Meridio-

- nale *Una grande abbazia altomedievale nel Molise. San Vincenzo al Volturno*, a cura di AVIGLIANO F., Montecassino, in «Miscellanea Cassinese», LI (1985), pp. 71-78.
- CARLONE G. (a cura di), *Scritture e città*, Lizzanello, Capone, 1990.
- CARTA A. (a cura di), *Vicenza, città bellissima. Iconografia vicentina a stampa dal XV al XIX secolo*, Vicenza, Biblioteca Civica Bertoliana, 1983.
- CASALI G., *La rappresentazione delle infrastrutture chiantigiane tra XVI e XVIII secolo*, in AA.VV., *Imago Clantis...cit.*, pp. 51-60.
- CASAMENTO A., *Comuni siciliani nell'800*, in AA.VV., *Arte e Scienza per il disegno del mondo*, cit., pp. 235-236.
- ID., *La Sicilia dell'Ottocento. Cultura topografica e modelli cartografici nelle rappresentazioni dei territori comunali. Le carte della Direzione di statistica*, Palermo, Giada, 1988.
- CASSANO F. R., *Perugia e il suo territorio. Incisioni dal XV al XIX secolo*, Perugia, Volumina, 1990.
- CASSI L., *L'interesse geografico per i nomi di luogo*, in PALAGIANO C. e PARATORE E. (a cura di), *La lettura geografica, il linguaggio geografico, i contenuti geografici al servizio dell'uomo...*, cit., vol. I, pp. 83-98.
- CASSI L. e DEI A., *Le esplorazioni vicine: geografia e letteratura negli isolari*, in «Riv. Geogr. Ital.», C (1990), pp. 205-269.
- CASTI MORESCHI E., *Mantova nel tempo. Elementi tratti dalla cartografia*, Mantova, Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, 1982.
- ID., *L'immagine antica di un territorio*, in CAVAZZANA ROMANELLI F. e CASTI MORESCHI E. (a cura di), *Laguna, lidi, fiumi...*, cit., 1985, pp. 10-11.
- ID., *Elementi atti a caratterizzare il ruolo della Repubblica di Venezia nella diffusione delle tecniche dell'acqua nel Mediterraneo*, in AA.VV., «Atti I Conv. Internaz. Studi Geografico-Storici *La Sardegna nel mondo mediterraneo*», cit., pp. 227-144.
- ID., *La cartografia veneziana al tempo di Cristoforo Colombo*, in «Atti IV Conv. Internaz. Studi Colombiani», Genova, Civico Istit. Colombiano, 1987, pp. 229-245.
- ID., *La cartografia dei boschi: informazione controllo*, in CASTI MORESCHI E. e ZOLLI E. (a cura di), *I boschi della Serenissima. Storia di un rapporto uomo-ambiente*, Padova, Dipartim. Geografia dell'Università, 1988, pp. 15-17.
- ID., *Geografia e cartografia: un gioco delle parti nell'Italia tra Ottocento e Novecento*, in DI BLASI A. (a cura di), «Atti XXV Congr. Geogr. Ital. *L'Italia che cambia. Il contributo della geografia*», Catania, Dip. Sc. St. Antropol. Geogr., 1989, vol. II., pp. 205-218.
- ID., *Le carte del principe: il caso di Venezia*, in Milanese M. (a cura di), *L'Europa delle carte. Dal XV al XIX secolo. Autoritratti di un continente*, Milano, Mazzotta, 1990, pp. 46-48.
- ID., *Il linguaggio cartografico nei disegni dell'estimo trevigiano 1680-1719*, in GASPARINI D. (a cura di), *Montebelluna, storia di un territorio. Cartografia ed estimi tra Seicento e Settecento*, cit., pp. 51-58.
- ID., *Cartografia e politica e territoriale nella Repubblica di Venezia (secoli XIV-XVIII)*, in AA.VV., *La cartografia italiana. Cicle de conferencies sobre Històrie de la Cartografia*, cit., pp. 81-104.
- ID., *Rappresentazione e pratica denominativa. Esempi dalla cartografia veneta cinquecentesca*, in «Atti del Convegno del Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici *Rappresentazioni e pratiche dello spazio in una prospettiva storico-geografica*», cit., pp. 109-138.
- CAVALLO G. (a cura di), *Cristoforo Colombo e l'apertura degli spazi*, Roma, Ist. Poligrafico Zecca Stato, 1992.

- CAVAZZANA ROMANELLI F. e CASTI MORESCHI E. (a cura di), *Laguna, lidi, fiumi. Esempi di cartografia storica commentata*, Venezia, Min. Beni. Cult. Ambient., Archivio Stato di Venezia, Regione Veneto, IRRSAE Veneto, 1985.
- CAZZATO V., *La provincia di Lecce*, Cavallino di Lecce, Capone, 1989.
- ID., *La provincia di Brindisi*, Cavallino di Lecce, Capone, 1992.
- CECCHETTO G., *La podesteria di Castelfranco nelle mappe e nei disegni dei secoli 15-18*, prefaz. di VARANINI G. M., saggio di Gasparini D., [Castelfranco Veneto], Banca Popolare di Castelfranco Veneto, 1994.
- CELLI V. e LIPPI G., *Repertorio dei documenti cartografici conservati nell'Archivio di Stato dell'Aquila e nella sezione di Sulmona*, in CENTOFANTI M., DENTONI LITTA A. e MAESTRI D., *Immagini di un territorio...*, cit., pp. 221-256.
- CENTOFANTI M., *La cartografia dell'antica provincia di Aquila*, in CENTOFANTI M., DENTONI LITTA A. e MAESTRI D., *Immagini di un territorio...*, cit., pp. 131-210.
- CENTOFANTI M., DENTONI LITTA A. e MAESTRI D., *Immagini di un territorio. L'Abruzzo nella cartografia storica, 1550-1850*, L'Aquila, Regione Abruzzo, 1992.
- CERESA M., *La Sardegna nei manoscritti della Biblioteca Apostolica Vaticana*, Cagliari, Città del Vaticano, Deputaz. Storia Patria per la Sardegna, Bibl. Apostolica Vaticana, 1990.
- CERRETI C., *Un'industria che da lungo tempo non fioriva più nell'Italia: W. H. Fritzsche e l'Istituto Cartografico Italiano*, in «Notiziario del Centro Italiano per gli studi Storico-Geografici», 1996, 2-3, pp. 21-27.
- CERRETI C. e MASETTI C., *Per una migliore conoscenza del patrimonio cartografico nazionale. Catalogazioni e schedature*, in «Atti Conv. Internaz. in onore di Giuseppe Caraci Momenti e problemi della geografia contemporanea», a cura del Centro Italiano per gli Studi Storico Geografici, Genova, Brigati, pp. 315-339.
- CERUTTI A. V., *De geographia. Aosta nella cartografia dei secoli XVI-XVII*, Regione Valle d'Aosta, Assessorato al Turismo, 1993.
- CHIARINI M. e MARABOTTINI A. (a cura di), *Firenze e la sua immagine. Cinque secoli di vedutismo*, Venezia, Marsilio, 1994.
- CHILÒ L. e TOSI A., *Cartografia e territorio rurale. L'uso dell'informazione cartografica in alcuni casi studio*, Brescia, Grafo Ed., 1992.
- CHIUSANO G., *La topografia storica dell'Irpinia di Angelo Michele Iannacchini*, in «Economia Irpina», XXXVII (1982), n. 1, pp. 75-80.
- CIAMPI G., *Interpretazione della cartografia pregeodetica: un caso di applicazione al tema vegetale. Problemi attuali di tutela giuridica del patrimonio cartografico a stampa*, in Rombai L. e Ciampi G., *Aspetti e problemi di storia dello Stato e dei Presidi in Maremma*, cit., pp. 157-160.
- CIUFFOLETTI Z. e ROMBAI L. (a cura di), «Atti Convegno Studi *La Toscana dei Lorena. Riforme, territorio, società*», Firenze, Olschki, 1989.
- CLIMA A., *Un globo manoscritto del 1853 conservato nel Museo di Foggia*, in «geografia», VII (1984), pp. 166-168.
- COLLETTA T., *Una carta topografica del Seicento e l'espansione di Napoli a valle della collina di San Martino*, in «Storia della Città», V (1980), nn. 12-13, pp. 39-62.
- ID., *Piazzeforti di Napoli e Sicilia. Le «carte Montemar» e il sistema difensivo meridionale al principio del '700*, Napoli, Ed. Scient. Ital., 1981.
- ID., *La cartografia precatastale e la storia urbana e territoriale*, in «Atti del Seminario Metodologia e storia delle componenti del territorio», [1982], pp. 47, s.n.t.

ID., *Atlanti di città del Cinquecento*, Napoli, E.S.I., 1984.

ID., *Napoli. La cartografia pre-catastale e la città di Napoli*, in «Storia della Città», X (1985), nn. 34-35, pp. 5-177.

ID., *Il «riordino» della collezione dei disegni e stampe della Società Napoletana di Storia Patria*, in «geografia», IX (1986), pp. 11-14.

COLOMBO L. e SELVINI A., *Sintesi di una storia degli strumenti di misura topografica*, in «Rivista del Catasto e dei Servizi tecnici erariali», n. s. XLIII (1988), n. 2-3, pp. 75-108.

COMUNE DI FONTANELLATO, REGIONE EMILIA ROMAGNA, *Inventario delle mappe di beni e di possedimenti già della famiglia Sanvitale di proprietà del Comune di Fontanellato (sec. XVIII-XIX)*, s.l, s.c., [1983].

COMUNE DI TODI, *Todi ieri. II. Piante, disegni e documenti del territorio e della città*, Todi, Comune di Todi, 1980.

CONCINA E., *Conoscenza e intervento nel territorio. Il progetto di un corpo di ingegneri pubblici della Repubblica di Venezia, 1728-1770*, in AA.VV., «Atti Conv. Società Ligure Storia Patria, Cartografia e istituzioni in età moderna», cit., vol. I, pp. 147-166.

CONTI C., *Paesaggio e insediamento in una mappa cinquecentesca del Museo Civico di Cuneo*, in «Boll. Soc. Studi Stor., Archeol., Artist. Prov. di Cuneo», XXXIII (1981), n. 85, pp. 447-453.

CONTI S., *Cartografia ed endemismo malarico*, in «Atti I Seminario Internazionale di Geografia Medica», Perugia, Rux, 1983, pp. 169-176.

ID., *I Cassini e le origini della cartografia moderna*, in AA.VV., *Arte e Scienza per il disegno del mondo*, cit., pp. 56-58.

ID., *Il problema delle acque nella Campagna Romana. Una tenuta principesca nel XVI e XVII secolo: il caso di Corcolle*, in AA. VV., «Atti II Conv. Internaz. Studi Geografico-Storici La Sardegna nel mondo mediterraneo», cit., pp. 265-296.

ID., *Le ville di Roma attraverso la cartografia*, in BENOCCI C. (a cura di), *Villa Celimontana*, Roma, Nuova ERI, 1991, pp. 160-170.

COPPI E. e ROMBAI L., *Le fortificazioni del litorale toscano. In margine ad un lavoro di schedatura di un importante raccolta di cartografia antica*, in «Boll. Società Storica Maremmana», XXIX (1988), nn. 52-53, pp. 21-41.

COPPOLA A., *Un contributo per la storia della tecnica cartografica: inquadramento geodetico per la Gran Carta del Regno di Napoli*, in «Atti del IX Congresso Internazionale di Storia della Cartografia *Imago et mensura mundi*», cit., vol. II, pp. 449-454.

ID., *Il ruolo storico della cartografia nello studio dei fenomeni geologici delle aree vulcaniche attive della regione Campania. Vesuvio - Campi Flegrei - Isola d'Ischia*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XXVII (1990), nn. 78-79, pp. 141-154.

ID., *Scienza della Terra e filatelia. Metodi e mezzi per la conoscenza e la rappresentazione del territorio*, Firenze, Ist. Geogr. Militare, 1996.

CORBELLINI R., *Percorso di ricerca per una schedatura delle mappe prediali*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. II, pp. 699-707.

CORINI C. F., *Dalla rappresentazione alla organizzazione del territorio: le opere cartografiche e gli interventi di bonifica*, in AA. VV., *Io Smeraldo Smeraldi ingegnere et perito della Congregazione dei Cavamenti...*, cit., pp. 59-63.

CORNA PELLEGRINI G., *Cartografia e geografia: un rapporto in evoluzione*, in «Atti del IX

Congresso Internazionale di Storia della Cartografia *Imago et mensura mundi*», cit., vol. I, pp. 11-18.

ID., *L'Atlante di Marinelli, strumento per la conoscenza fisica e antropica del territorio italiano*, in DI BLASI A. (a cura di), *Validità e attualità dell'Atlante dei tipi geografici di Olinto Marinelli*, Catania, Dip. Scienze Stor., Antrop. e Geogr., 1988, pp. 65-84.

CREMONINI A., *L'Italia nelle vedute e carte geografiche dal 1493 al 1894. Libri di viaggi e atlanti. Catalogo bibliografico di una collezione privata*, Modena, F. C. Panini, 1991.

CUCAGNA A., *Il Roveretano nella raffigurazione cartografica del Veronese dell'architetto Bernardino Brognoli (1574)*, Rovereto, Bibl. Civica «G. Tartarotti», Arti Grafiche Longo, 1984.

ID. (a cura di), *Catalogo della Mostra «Cartografia antica del Trentino Meridionale, 1400-1620». Con un'appendice di disegni relativi al Roveretano*, Rovereto, Accademia Roveretana degli Agiati, Bibl. Civica «G. Tartarotti», Arti Grafiche S. Longo, 1985.

DALL'ACQUA M., *Note sulla cartografia parmense fino agli inizi del XVII secolo*, in AA. VV., *Io Smeraldo Smeraldi ingegnere et perito della Congregatione dei Cavamenti...*, cit., pp. 44-54.

ID., *Appunti per una storia del territorio di Guastalla (cartografia dell'Archivio di Stato di Parma)*, in AA. VV., *Io Smeraldo Smeraldi ingegnere et perito della Congregatione dei Cavamenti...*, cit., pp. 97-104.

ID., *Problemi e temi di archivistica e di cartografia storica. L'esempio della Raccolta di Mappe e Disegni dell'Archivio di Stato di Parma*, in ZANLARI P. (a cura di), «Atti della giornata di studio *Problemi e metodi nello studio della rappresentazione ambientale*», cit., pp. 13-24.

ID., *Il principe e il cartografo. Ranuccio I e Smeraldo Smeraldi. Pretesto per appunti sugli interessi cartografici dei Farnese nel secolo XVI*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. I, pp. 345-366.

ID., *Il filo interrotto: appunti per una storia dei confini parmensi*, in MIANI ULUHOGLIAN F., *Oltre i confini...*, cit., pp. 31-41.

DAMIANO G., *Il territorio di Sarzana dalla cartografia quattrocentesca alla fotografia aerea*, Sarzana, Edigrafica Guelfi, 1980.

DAVOLI R., *Vedute e piante di Reggio nei secoli XVI-XVII-XVIII*, Reggio Emilia, Bizzocchi, 1980.

DE COIA S., *Dalla carta al videodisco: introduzione al problema*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. II, pp. 693-698.

DE MEO F., DE SANTIS G. e GRINFELDS D. (a cura di), *Patrimonio cartografico antico della Biblioteca Augusta. Secc. XV-XVI*, Perugia, Consorzio Econom. Urbanist. Beni Attività Cult. Comprensorio Perugino, Biblioteca Comunale, 1986.

DE NARD E., *La cartografia in territorio bellunese nel 1600*, in «Dolomiti», (1982), n. 5, pp. 35-42.

ID., *Cartografia bellunese. Saggio storico*, Belluno, Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, 1985.

ID. (a cura di), *Cartografia storica dei territori bellunesi*, Belluno, Biblioteca Civica, 1988.

ID., *Belluno e Feltre nelle antiche stampe* [Cornuda, Antiga], 1992.

DE SANDRE M., GRILLO D. e SALVAGNINI A., *Evoluzione storica di aree del Basso Veneziano in relazione a documenti cartografici esistenti e ad indagini specifiche realizzate*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XXVII (1990), n. 80, pp. 35-36.

DE SANTIS M., MARABINI F. e RUOL P., *Dinamica evolutiva della foce del Reno: due secoli di osservazioni*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XXX (1993), nn. 87-88, pp. 109-115.

- DESIMIO G. (a cura di), *Cartografia e territorio in Capitanata dal XVI al XIX secolo*, Foggia, Bastogi, 1993.
- DE SETA C., *Significati e simboli della rappresentazione topografica negli atlanti dal XVI al XVIII secolo*, in ROMAGNOLI D. (a cura di), *Storia e storie della città*, Parma, 1988.
- DE SETA C. e CANTONE G. (a cura di), *Alessandro Baratta. Fidelissima Urbis Neapolitanae cum omnibus Viis accurata et nova delineatio*, 1629, riprod. anast., Napoli, Electa, 1986.
- DEL LUNGO S. e MAURIZI S., *La viabilità tra Pratica di Mare e Ardea nei secoli*, in «L'Universo», LXXIII (1993), pp. 818-832.
- DENTONI LITTA A., *Conservazione e fruizione dei materiali cartografici dell'Archivio di Stato dell'Aquila*, in CENTOFANTI M., DENTONI LITTA A. e MAESTRI D., *Immagini di un territorio. L'Abruzzo nella cartografia storica, 1550-1850*, cit., pp. 211-220.
- DI BIASE L., *Immagini della città e della campagna tra la metà del XVI e la fine del XVII secolo*, in ARNALDI G. e PASTORE STOCCHI M. (a cura di), *Storia della cultura veneta*, cit., vol. IV, t. 2, pp. 625-656.
- DI MAURO L., *Significati e simboli nella decorazione della mappa del duca di Noja*, in DE SETA C. (a cura di), *Arti e civiltà del Settecento a Napoli*, Bari, Laterza, 1982, pp. 319-334.
- DI VITA G., *I graffiti geografici del carcere dell'Inquisizione di Palermo (secolo XVII), riprodotti e messi a confronto con lo schema triangolare della Sicilia secondo i geografi e i cartografi antichi da Strabone sino alla metà del secolo XVI*, Palermo, Bottega di Hefesto, 1993.
- DIGLIO S., *La presenza geocartografica negli Archivi privati Caracciolo di Brienza e Caracciolo di Santo Bono depositati presso l'Archivio di Stato di Napoli*, in AVERSANO V., BENCARDINO F. e DIGLIO S. (a cura di), *Documenti geocartografici nelle biblioteche e negli archivi privati e pubblici della Campania*, cit., pp. 97-134.
- ID., *Contributo alla geografia storica del Sannio*, Benevento, Ist. Studi Beneventani, Dip. Analisi Geogr. sulla Città e il Territorio, 1989.
- ID., *Paesaggio agrario e sedi umane in una «area di confine» dell'exclave pontificia di Benevento tra XVI e XIX secolo*, in «L'Universo», LXXIII (1993), pp. 89-100.
- ID., *Cartografia minore ed aree di confine nell'exclave pontificia di Benevento*, in «L'Universo», LXXVII (1997), pp. 404-418.
- DISPENZA T., *Le tonnage nell'Atlante siciliano e nel Memoir Descriptive di W. H. Smyth*, in «Boll. Soc. Geogr. Ital.», CXIX (1982), pp. 755-758.
- DOCCI M., *Presentazione*, in CENTOFANTI M., DENTONI LITTA A. e MAESTRI D., *Immagini di un territorio. L'Abruzzo nella cartografia storica, 1550-1850*, cit., pp. 9-12.
- DORSI P., *Archivi cartografici e storia regionale*, in AA. Vv., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria Cartografia e istituzioni in età moderna», cit., vol. I, pp. 79-86.
- DUFOUR L., *Atlante storico della Sicilia. Le città costiere nella cartografia manoscritta. 1500-1823*, Siracusa, Venezia, A. Lombardi Editore, 1992.
- ID. (a cura di), *La Sicilia disegnata. La carta di Samuel von Schmettau, 1720-1721*, Palermo, Caltanissetta, Soc. Siciliana per la Storia Patria, Tip. Lussografica, 1995.
- FABRICATORE IRACE P., *Considerazioni sulla geografia storica in Italia, con particolare riferimento alla Sardegna*, Cagliari, Ist. Geografia dell'Università, 1986.
- FAINI S. e MAJOLI L., *La Romagna nella cartografia a stampa dal Cinquecento all'Ottocento*, Rimini, Luisè Ed., 1992.
- FALCHETTA P., *La misura dipinta. Rilettura tecnica e semantica della veduta di Venezia di Jacopo de' Barbari*, in «Ateneo Veneto», CLXXIII (1991), pp. 273-305.

- Id. (a cura di), *Il teatro delle fabbriche di Francesco Zucchi*, ed. facsimile, Venezia, Arsenale Ed., 1992.
- FANTELLI P. L. (a cura di), *L'immagine del Veneto. Il territorio nella cartografia di ieri e di oggi*, Padova, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Limena-Signum, 1994.
- FANTELLI P. L. e MATTIOLI A. (a cura di), «Atti Convegno Silvestro Pepi da Panicale e il suo Atlante», Perugia, Bibl. Oasis, 1993.
- FARA A., *Cartografia a «curve orizzontali» e architettura militare tra Sette e Ottocento. Prime applicazioni in Italia*, in AA. Vv., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. I, pp. 105-115.
- Id., *La carta di Ignazio Porro. Cartografia per l'architettura militare nella Genova della prima metà dell'Ottocento*, Roma, Stato Maggiore dell'Esercito, 1986.
- Id., *La Toscana Granducale del Settecento tra Medici e Lorena nelle vedute e piante*, in FARA A., CONFORTI G. e ZANGHERI L., *Città, ville e fortezze della Toscana nel XVIII secolo*, Firenze, Cassa di Risparmio di Firenze, 1978, pp. 7-11.
- FARINELLI F., *Dallo spazio bianco allo spazio astratto: la logica cartografica in Paesaggio, immagine e realtà*, Milano, Electa, 1981, pp. 199-207.
- Id., *Luoghi, strade, spazio: tra cartografia e potere*, in «Urbanistica», 84 (1986), pp. 6-19.
- Id., *L'epoca dell'immagine del mondo: la cartografia illuministica tra mappa e mapping*, in «Nuovi Quaderni di Geografia Umana per la Sicilia e la Calabria», II (1989), pp. 5-15.
- Id., *I segni del mondo. Immagine cartografica e discorso geografico in età moderna*, Scandicci, La Nuova Italia, 1992.
- Id., *La traccia italiana e la mano emiliana: intorno all'arte geografica di Giacomo Cantelli*, in BONAZZI A., DAMERI D. e FARINELLI F. (a cura di), *Giacomo Cantelli...*, cit., pp. 27-34.
- FEDERZONI L., *Domenico Vandelli e la cartografia del suo tempo*, in AMBROSI A. C., PELLEGRINI M. e POZZI F. M. (a cura di), *La via Vandelli, strada ducale del '700 da Modena a Massa*, Modena, Artioli, 1989, pp. 7-16.
- Id., *Cartografia nautica e di terraferma in due mostre dell'autunno 1990*, in «Annali Studi e Ricerche di Geografia», XLVII (1991), pp. 35-42.
- Id., *Giacomo Cantelli: la formazione e l'attività di un cartografo del XVII secolo*, in «Boll. Soc. Geogr. Ital.», CXXX (1993), pp. 539-554.
- FERRARI D., *Carte e mappe catastali settecentesche dei territori pavesi negli archivi di Milano*, in «Annali di Storia Pavese», II (1980), nn. 2-3, pp. 333-346.
- Id. (a cura di), *Le mappe e i disegni dell'Archivio Gonzaga di Mantova*, Mantova, Archivio di Stato, 1981.
- Id., *Mantova nelle stampe. Trecentottanta carte, piante e vedute del territorio mantovano*, Brescia, Grafo, 1985.
- Id., *La cartografia militare tra città visibile e invisibile: il caso di Mantova*, in «Storia Urbana», X (1986), n. 34, pp. 155-162.
- Id., *Mantova nelle stampe. Mostra di cartografia mantovana fino all'Unità d'Italia da collezioni private e pubbliche*, s.l. [Mantova], s.e. [Comune di Mantova], 1986.
- Id., *Il Ducato di Mantova nella prima metà del Settecento. Definizioni di confini e rappresentazione cartografica*, in AA. Vv., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. I, pp. 225-244.
- Id., *Fonti cartografiche di interesse italiano presso il Krigsarchiv di Vienna*, in «L'Universo», LXX (1990), pp. 354-361.

- FERRO G., *Geografia storica, storia delle esplorazioni e storia della cartografia*, in CORNA PELLEGRINI G. e BRUSA A. (a cura di), *La ricerca geografica in Italia, 1860-1980*, Varese, Ask, 1980, pp. 317-318.
- ID., *Pietro Coppo e la sua opera cartografica*, in «Riv. Geogr. Ital.», XCVII (1990), pp. 243-249.
- FERRO G. e GROSSO N., *La Liguria nelle carte e nelle vedute antiche*, Novara, Istit. Geogr. De Agostini, 1992.
- FILIPPI E., *La mappa del territorio alfaedino di Gregorio Piccoli (1746)*, in «Società di Studi Geografici», *Scritti geografici in onore di Aldo Sestini*, Firenze, Soc. Studi Geogr., 1982, pp. 347-360.
- ID., *Riflessi degli studi storici antiquari nella contemporanea cartografia in un'area campionesa della sabina tiberina*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XXV (1988), nn. 72-74, pp. 365-381.
- ID., (a cura di), *Cartografia fumanese*, Fumane, Centro Documentazione per la Storia della Valpolicella, 1990.
- FIORI C., *L'attività dell'Istituto Idrografico della Marina nei suoi primi 125 anni*, in «L'Universo», LXXVII (1997), pp. 696-710.
- FORTI L. C., *Note sulla rappresentazione cartografica del periodo di Giacomo Brusco*, in AA. Vv., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. II, pp. 351-357.
- FRANCHETTI PARDO V. e ROMBY G. C., *Garfagnana. Storia del territorio e cartografia storica*, Firenze, Ed. G e G, 1980.
- FRANCHI M., *La cittadella di Alessandria dal Regno sardo-piemontese all'Unità d'Italia*, in «L'Universo», LXXII (1992), pp. 2-32.
- FRANCOVICH R. e ROMBAI L., *Miniere e metallurgia nella Toscana preindustriale: il contributo delle fonti geo-iconografiche*, in «Archeologia medievale», XVII (1990), pp. 695-709.
- FRASCA F. (a cura di), *La cartografia militare dei territori del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia in età napoleonica*, Tavagnacco, Arti Grafiche Friulane, 1996.
- FREGNA R., *L'Atlante centese*, in «La Pianura», XVIII (1981), n. 3, pp. 38-43.
- GABELLINI A., *Esempi di riuso della cartografia antica per finalità geo-storiche applicative nella Toscana lorenese (secc. XVIII-XIX)*, in AA. Vv., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. I, pp. 415-476.
- ID., *La «cartografia delle bonifiche» nella Toscana granducale*, in «Riv. Storia dell'Agricoltura», XXVII (1987), pp. 149-160.
- GAFURI L., *Territorio, cartografia e riproduzione sociale nella Lombardia del Settecento*, in DI BLASI A. (a cura di), «Atti XXV Congr. Geogr. Ital. *L'Italia che cambia. Il contributo della geografia*», cit., vol. II, pp. 247-260.
- GALLI R., *Volterra iconografica*, Volterra, Ed. Cassa di Risparmio di Volterra, 1983.
- GALLIANO G., *Dal mondo immaginato all'immagine del mondo*, Trieste, La Mongolfiera, 1993.
- ID., *Note intorno all'immagine dell'Italia tra antichità e Medioevo*, in «Notiziario del Centro Italiano per gli Studi Storico Geografici», IV (1996), nn. 2-3, pp. 14-20.
- GALLO N. (a cura di), *Cartografia storica e territorio della Lunigiana centro-orientale*, Sarzana, Centro Aullese di Ricerche e Studi Lunigianesi, 1993.
- GAMBA E. e MONTEBELLI V. (a cura di), *La terra e le sue copie. Leonardo, Raffaello, Bo-*

- scovich. *La cartografia del Ducato e della Legazione di Urbino*, Urbino, Quattro Venti, 1991.
- GARBARI C., *I confini del Friuli nelle carte geografiche*, Palmanova, 1987.
- GAMBI L., *Stato degli studi sulla produzione cartografica presso la Corte degli Este*, in PAPANNO G. e QUONDAM A., *La Corte e lo spazio. Ferrara Estense*, Roma, Bulzoni, 1982, vol. I, pp. 223-232.
- ID., *Considerazioni a chiusura*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. II, pp. 847-858.
- ID., *Egnazio Danti e la Galleria delle Carte geografiche*, in GAMBI L. e PINELLI A. (a cura di), *La Galleria delle Carte geografiche in Vaticano*, cit., pp. 62-71.
- GAMBI L. e PINELLI A. (a cura di), *La Galleria delle Carte geografiche in Vaticano*, Modena, F. C. Panini, 1996.
- ID., *La Galleria*, in GAMBI L. e PINELLI A. (a cura di), *La Galleria delle Carte geografiche in Vaticano*, cit., pp. 9-17.
- GARZELLA G., *Pisa com'era: topografia e insediamento. Dall'impianto tardoantico alla città murata del secolo XII*, Napoli, Liguori, 1990.
- GASPARINI D. (a cura di), *Montebelluna, storia di un territorio. Cartografia ed estimi tra Seicento e Settecento*, Venezia, Stamp. Prandi, 1992.
- ID., *Il «general disegno» della campagna trevigiana. Estimo e agrimensori fra innovazione e tradizione*, in ID. (a cura di), *Montebelluna, storia di un territorio, cartografia ed estimi tra Seicento e Settecento*, cit., pp. 11-40.
- GATANI I. e PILLA F., *Antiche carte della Sardegna*, Palermo, La Bottega di Hefesto, 1984.
- GATTAGRISI C., *Le più antiche carte dell'archivio Caracciolo - Cafara di Santeramo (Fondo Caracciolo di Santeramo)*, in «Quaderni dell'Archivio Storico Pugliese», II (1982), pp. 75.
- GENTILE G., *Dalla Carta generale de' Stati di S.A.R., 1680, alla Carta corografica degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, in AA. VV., *I rami incisi dell'Archivio della Corte. Sovrani, battaglie, architetture, topografia*, Torino, Archivio di Stato 1980, pp. 112-167.
- ID., *Il Cuneese nella cartografia e nei documenti topografici sino alla metà dell'800*, in «Radiografia di un territorio», XIX (1983).
- GENTILE S., *Toscanelli, Traversari, Niccoli e la geografia*, in «Riv. Geogr. Ital.», C (1990), pp. 113-131.
- GHINI M. M., *Il fondo dell'Ufficio dei Confini presso l'Archivio di Stato di Parma. Vicende, inventari, topografie e cartografi*, in MIANI ULUHOGLIAN F., *Oltre i confini...*, cit., pp. 43-59.
- GIACOMELLI A., *Appunti per una rilettura storico-politica delle vicende idrauliche del Primaro e del Reno e delle bonifiche nell'età del governo pontificio*, in AA. VV., *La pianura e le acque tra Bologna e Ferrara*, Cento, Baraldi.
- ID., *Un evento rivoluzionario nella Bologna lamertiniana: la Carta della pianura bolognese di Andrea Chiesa (1740-1742)*, in AA. VV. *La Carta della pianura bolognese di Andrea Chiesa, 1740-1742*, cit.
- ID., *Carta delle vocazioni agrarie della pianura bolognese desunta dal catasto Boncompagni (1780-1786)*, Bologna, Dipartim. Disc. Storiche dell'Università, 1987.
- GINORI LISCI L., *Il Cabreo della Stufa*, Firenze, Ed. dell'Elefante, 1985.
- GIORDANI P. (a cura di), *Logica cognitiva e documentazione cartografica pre-geometrica*, Padova, SGE, 1994.
- GIORDANO G., *Rappresentazioni cartografiche della bassa valle del Sansobbia*, in «Sabazia», (1987), pp. 18-21.

- Id., *Alcuni acquerelli inediti del Settecento a Savona*, in «Studi e Ricerche di Geografia», XII (1989), n. 1, pp. 78-96.
- Id., *Carte inedite e interventi idraulici sul Sansobbia*, in CITARELLA F. (a cura di), *Studi geografici in onore di Domenico Ruocco*, cit., vol. I, pp. 273-284.
- GIORGI G., *Aspetti geodetici, morfologici, idraulici e dell'uso del suolo ricavabili dalla lettura della carta del Basso Po*, in PEZZOLI S. e VENTURI S. (a cura di), *Una carta del ferrarese del 1814*, cit., pp. 9-10.
- GIORGI G. e VENTURI S., *Costruzione di una carta dell'uso del suolo del Ferrarese relativa agli inizi del XIX secolo: utilizzo della «Carta del Dipartimento del Basso Po» del 1812-1814*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XXII (1985), n. 65, pp. 125-130.
- GIORGIO A. G. e PANELLA M. A., *Per la storia del collezionismo cartografico. La raccolta di Onofrio Bonghi*, Bari, Cacucci, 1995.
- GIOVANNINI C. e RICCI G., *L'immagine muta. Politica e ideologia nella cartografia urbana dal Quattro al Settecento*, in TOCCI G. (a cura di), *Persistenze feudali e autonomie comunitative in Stati padani fra Cinque e Settecento*, Bologna, Clueb, 1988, pp. 307-335.
- GIVIGLIANO G. P., *Reminiscenze classiche in carte storiche calabresi*, in PRINCIPE I., *Cartografia storica di Calabria e Basilicata*, cit., pp. 307-322.
- Id., *Schedatura e rielaborazione delle carte storiche*, in GIVIGLIANO G. P. e SMURRA R., *Basi di dati e cartografia storica*, in «Boll. d'Informaz. del Centro di Ricerche Informatiche per i Beni Cult.», II, (1992), n. 1, pp. 29-32 e 42-44.
- Id., *Per una lettura dell'«Atlante Geografico del Regno di Napoli»*, in PRINCIPE I. (a cura di), *Giovanni Antonio Rizzi Zannoni, Atlante geografico del Regno di Napoli*, cit., pp. 99-133.
- GRASSI FIORENTINO S., *Tra paesaggio agrario e proprietà. Il «Cabreo de tutti li terreni del venerabile Hospitale della Misericordia» di Perugia*, in «Atti III Conv. Urbanistica Fonti per lo studio del paesaggio agrario», a cura di MARTINELLI R. e NUTI L., Lucca, s.e., 1981, pp. 274-283.
- GREGOLI F., *Iconistica e iconografia nella ricerca del modello. La regione del Garda nella rappresentazione cartografica*, in «Atti del Conv. Internaz. Il Garda nella cultura europea», a cura di KANCEFF E., Gardone Riviera, Ist. Formazione Europea, 1986, vol. I, pp. 39-86.
- GRENDI E., *La pratica dei confini fra comunità e stati: il contesto politico della cartografia*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria Cartografia e istituzioni in età moderna», cit., vol. I, pp. 133-145.
- GROSSO N., *La mappa geometrica del capitano Carmine De Beamount, cartografo piemontese del XVIII secolo*, in «Studi e Ricerche di Geografia», XII (1989), n. 2, pp. 133-150.
- Id., *Le antiche realizzazioni cartografiche a stampa della Liguria*, in FERRO G. e GROSSO N., *La Liguria nelle carte e nelle vedute antiche*, cit., pp. 9-35.
- Id., *Cartografia italiana ed europea (secoli XVI-XVII) e cultura, tra committenza e interpretazione*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XXXI (1994), nn. 90-91, pp. 79-87.
- GRÜTTER G., *Tre saggi sulla rappresentazione: la città, il territorio, il progetto*, Reggio Calabria, Roma, Casa del libro, [1981].
- GUIDONI E., *Le carte della città*, in AA. VV., *Arte e Scienza per il disegno del mondo*, cit., pp. 222-227.
- HALUPCA E., *Le antiche rappresentazioni cartografiche del Recca-Timavo*, in *Il Timavo. Immagini, storia, ecologia di un fiume carsico*, Trieste, B. & M. Fachin, [1989], pp. 129-144.
- IACOLINO G. (a cura di) e CAMPI P., *Disegno Historico della città di Lipari*, Lipari, Bartolino Famularo, 1984.

- IAZZETTI V., *La documentazione cartografica doganale dell'Archivio di Stato di Foggia*, in AA. Vv., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. II, pp. 581-611.
- INFELIS M. e CHIOCCETTI F. (a cura di), *Su la sèides de l'Impèr. Chèrtes e mapes de Fasha. La Valle di Fassa nella cartografia storica*, Vigo di Fassa, Institut Cultural Ladin «Majon de Fasegn», Tip. Temi, 1986.
- INSTITUT CARTOGRÀFIC DE CATALUNYA, *La cartografia italiana. Cicle de conferències sobre Històrie de la Cartografia* (Barcelona, feb. 1992), Institut Cartogràfic de Catalunya, Dep. de Geografia de la Universitat Autònoma de Barcelona, 1993.
- IOLI GIGANTE A., *Sicilia cartografica. Secc. XVIII-XIX*, in «Archivio Storico per la Sicilia Orientale», LXXIX, (1983), n. 1, pp. 203-218.
- ID., *La raccolta cartografica di Vittorio di Paola*, in «Circolo Filatelico Numismatico Peloritano, *Scritti in onore di Vittorio di Paola*», Messina, 1985, pp. 207-251.
- ID., *La Sicilia nel passato*, in «Atti XXIII Congr. Geogr. Ital.», Catania, vol. I, pp. 73-76.
- ISTITUTO BENI CULTURALI EMILIA ROMAGNA, *I confini perduti. Inventario dei centri storici. La forma urbis, passato e presente*, Bologna, CLUEB, 1983.
- ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Dall'Italia immaginata all'immagine dell'Italia. Dalle prime concezioni cosmografiche ai rilevamenti da satellite*, Firenze, Istituto Geografico Militare, 1986.
- IUBATTI N., SERAFINI N. e DI MARCO A. (a cura di), *Ortona e dintorni. Mappe e carte dal XV al XIX secolo*, Ortona, Assoc. Archeol. Frentana, 1988.
- JACOVIELLO M. F., *Le carte murali della Galleria Nazionale Spinola. Elogio della cartografia*, in «Quaderni della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola», Genova, Sagep, 1990, pp. 67-96.
- JANNI P. e LANZILLOTTA E. (a cura di), «Atti II Conv. Maceratese *Geografia e cartografia antica*», Roma, G. Bretschneider, 1988.
- LAGO L., *La carta dei Ducati di Carinzia e Carniola, della principessa Coretea di Gorizia e Gradisca, del Margraviato d'Istria, dell'Imperiale Città di Trieste e del suo territorio e del Littorale regno ungarico (1872)*, Trieste, Lint, 1982.
- ID., *Alle origini della cartografia regionale. L'Istria ed il Friuli nel contesto veneto*, in «Riv. Geogr. Ital.», XCIV (1987), pp. 247-286.
- ID., *Le conoscenze geografiche in un mondo in transizione nell'opera di Pietro Coppo (1469-1566)*, in «Atti IV Conv. Internaz Studi Colombiani», Genova, Civico Ist. Colombiano, 1987, vol. II, pp. 437-468.
- ID., *L'immagine dell'Adriatico nella cartografia antica*, in AA. Vv., *Friuli-Venezia Giulia, Regione cronache. Dossier: l'Alto Adriatico*, Udine, Arti Grafiche Friulane, 1989, pp. 14-23.
- ID., *Theatrum Adriae. Dalle Alpi all'Adriatico nella cartografia del passato (secoli X-XVIII)*, Trieste, Lint, 1989.
- ID., *Cartografia e conoscenza nell'Antichità e nel Medioevo*, Trieste, Ed. Lint, 1989.
- ID., *Il Friuli Venezia Giulia nella cartografia antica*, in «La geografia nelle scuole», XXXIV (1989), n. 1, pp. 24-33.
- ID., *Il «Theatrum Adriaticum» nella cartografia degli interessi veneziani*, in «Atti V Conv. Internaz. Studi Colombiani», Genova, Civico Ist. Colombiano, 1990, vol. II, pp. 467-490.
- ID., *L'Alto Adriatico nell'antica cartografia*, in «Antichità Altoadriatiche», XXXVI (1990), pp. 15-41.

- ID., *Le carte nautiche medievali e le prime corografiche moderne dell'Italia*, suppl. speciale a «Porto e Mare», (1991), nn. 5-6, in estratto pp. 20.
- ID., *Imago Mundi et Italiae. La visione del mondo e la scoperta dell'Italia nella cartografia antica (secoli X-XVI)*; vol. I, *Totius mundi tabulae geographicae*, vol. II, *Italiae tabulae geographicae*, Trieste, La Mongolfiera, 1992.
- ID. (a cura di), *Histria, un viaggio nella memoria. Mostra storica di cartografia e raffigurazioni artistiche*, Trieste, La Mongolfiera, 1993.
- ID. (a cura di), *Panorama di Trieste. Vedute e piante della città e del suo territorio dalla collezione Davia*, Trieste, La Mongolfiera, 1993.
- ID., *Le raffigurazioni dell'Italia nell'opera tolemaica. Un tentativo di classificazione tipologica*, in «Riv. Geogr. Ital.», C (1993), pp. 59-112.
- ID., *La cartografia storica momento chiave della conoscenza della terra e del nostro paese*, in «La geografia nelle scuole», XLI (1996), n. 2, pp. 9-14.
- LAGO L. e ROSSIT C., *Descriptio Histriae. La penisola istriana in alcuni momenti significativi della sua tradizione cartografica sino a tutto il secolo XVIII. Per una cronologia storica*, Trieste, Lint, 1981.
- ID., *Pietro Coppo. Le «Tabulae» (1521-1526). Una preziosa raccolta cartografica custodita a Pirano. Note e documenti per la storia della cartografia*, Trieste, Ed. Lint, vol. I, 1984; vol. II, 1986.
- ID., *Theatrum Fori Iulii. La patria del Friuli ed i territori finitimi nella cartografia antica sino a tutto il secolo XVIII*, Trieste, Lint, 1988.
- ID., *Descriptio Histriae. Le raffigurazioni cartografiche della penisola istriana e dei territori contermini*, Trieste, Lint, 1990.
- LAGO L., ROSSIT C. e C. DONATO, *L'Istria dei cartografi*, in LAGO L. (a cura di), *Histria. Un viaggio nella memoria*, cit., pp. 19-30.
- LAGO L., DEL FABBRO CARACOGLIA B., C. DONATO e ROSSIT C. (a cura di), *Imago Adriae. L'Istria e la Dalmazia nella cartografia antica*, Trieste, La Mongolfiera, 1996.
- LANGELLA V., *Introduzione*, in AVERSA V., BENCARDINO F. e DIGLIO S. (a cura di), *Documenti geocartografici nelle biblioteche e negli archivi privati e pubblici della Campania...*, cit., pp. 5-11.
- LAURETI L., *Per una storia della cartografia tematica in Italia*, in «Atti XVIII Conv. Naz. Assoc. Ital. Cartografia», Trieste, 1982, pp. 109-114.
- ID., *La rappresentazione cartografica dei Campi Flegrei e del Vesuvio*, in ALISIO G. e VALE-  
RIO V. (a cura di), *Cartografia napoletana dal 1871 al 1889...*, cit., pp. 61-66.
- ID., *Origini e sviluppo del tematismo nella cartografia italiana tra il Settecento e l'Ottocento con particolare riferimento al Mezzogiorno*, in «Atti del IX Congresso Internazionale di Storia della Cartografia Imago et mensura mundi», cit., vol. II, pp. 479-486.
- LAURETI L. e SCANU G. (a cura di), *La geografia della Sardegna nella cartografia post-unitaria*, Sassari, Stamperia Artistica, 1981.
- LEVI DONATI G. (a cura di), *Le tavole geografiche della Guardaroba Medicea di Palazzo Vecchio in Firenze, ad opera di Padre Ignazio Danti e Don Stefano Buonsignori*, Perugia, Soroptomist International d'Italia, Benucci Ed., 1995.
- LIVA G., *Il collegio degli ingegneri e agrimensori di Milano dal '500 al primo decennio dell'800*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria Cartografia e istituzioni in età moderna», cit., vol. I, pp. 465-487.
- LIVA G. e SIGNORI M. (a cura di), *Carte di Lombardia*, Milano, Mediocredito Lombardo, 1985.

- LIVA G., SAVOIA M. e SIGNORI M., *Le mappe comprese nel fondo «Atti di Governo - Acque parte antica» dell'Archivio di Stato di Milano. Avvio di un progetto di schedatura*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria Cartografia e istituzioni in età moderna», cit., vol. II, pp. 729-749.
- LO SARDO E., *I problemi della divisione territoriale in epoca napoleonica e gli sviluppi della cartografia. La «carte générale du Théâtre de la guerre en Italie» del Badler d'Albe*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», XXVIII (1982), n. 42, pp. 111-120.
- LUDOVICO A. (a cura di), *Rilevamento architettonico e topografico. Metodi e strumenti nei secoli XVIII e XIX. I Catasti geometrici preunitari e la misura generale del Granducato di Toscana*, Roma, Kappa, 1991.
- LODOVISI A., *Dinamiche dell'ambiente costiero e modalità interpretative della cartografia storica*, in «Memorie geografiche», (1995), n. 1, pp. 139-149.
- LODOVISI A. e TORRESANI S., *Storia della cartografia*, Bologna, Pàtron, 1996.
- LODOVISI A., MAURI S. e TORRESANI S., *L'Istituto Geografico Militare: la situazione attuale e le ipotesi di riforma*, in «IRES Toscana. Quaderni APSRL», 1994, nn. 18-20.
- LUPO G. M. (a cura di), *Cartografia di Torino, 1572-1954*, Torino, Stamperia Artistica Nazionale, 1989.
- MACCAGNI C., *Evoluzione delle procedure di rilevamento: fondamenti matematici e strumentazione*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria Cartografia e istituzioni in età moderna», cit., vol. I, pp. 43-57.
- ID., *Rilevamento topografico e suoi strumenti*, in MILANESI M. (a cura di), *L'Europa delle carte...*, cit., pp. 11-20.
- MADIA U., *Strumenti e metodi di misura*, in ALISIO G. e VALERIO V. (a cura di), *Cartografia napoletana dal 1871 al 1889...*, cit., pp. 67-78.
- MAESTRI D., *La cartografia regionale*, in CENTOFANTI M., DENTONI LITTA A. e MAESTRI D., *Immagini di un territorio...*, cit., pp. 13-130.
- MAETZKE M.R., «*Speculum Orbis*»: una nuova collana di riproduzioni in facsimile di antichi atlanti, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XIX (1982), n. 56, pp. 77-82.
- MANGANI G., *Atlas d'enfants. Retorica dello spazio e «arte della memoria» nella pedagogia geografica degli atlanti per fanciulli*, in «Erodoto», (1982), n. 5, pp. 95-101.
- ID., *Connotazioni ideologiche del fare cartografico. La cartografia storica delle Marche*, in MANGANI G., PACI V. e JACOBELLI P. (a cura di), *Atlante storico del territorio marchigiano*, cit., pp. 7-121.
- ID., *Carte. I luoghi del sapere*, in CALABRESE O., GIOVANNOLI R. e PEZZINI I. (a cura di), *Hic sunt leones...*, cit., pp. 72-75.
- ID., *La cartografia storica come fonte per la ricostruzione dell'«idea» di una regione*, in «Atti del IX Congresso Internazionale di Storia della Cartografia Imago et mensura mundi», cit., vol. II, pp. 487-490.
- ID. (a cura di), *Carte e cartografi nelle Marche. Guida alla cartografia storica regionale (secc. XVI-XIX)*, Ancona-Bologna, Regione Marche, Il Lavoro Ed. 1992.
- MANGANI G. e PAOLI F. (a cura di), *Gerardo Mercatore. Sulle tracce di geografi e viaggiatori nelle Marche*, Urbania, Ed. Biblioteca e Civico Museo di Verbania, 1996.
- MANGANI G., PACI V. e JACOBELLI P. (a cura di), *Atlante storico del territorio marchigiano*, Ancona, Cassa di Risparmio, 1982.
- MANTOVANI R., SANTELLI L. e VETRANO F., *I globi conservati nel Gabinetto di Fisica dell'Università di Urbino*, in «geografia», III (1990), pp. 143-152.

MANZI E., *La storia della cartografia*, in CORNA PELLEGRINI G. e BRUSA A. (a cura di), *La ricerca geografica in Italia, 1860-1980*, cit., pp. 327-336.

ID., *Cartografia tematica e programmazione territoriale nel Mezzogiorno preunitario: esperienze datate ed esperienze attualizzabili*, in «Società di Studi Geografici», *Scritti geografici in onore di Aldo Sestini*, cit., vol. II, pp. 651-667.

ID., *William Henry Smyth, l'Atlante coro-idrografico siciliano e i rapporti con la cartografia ufficiale delle Due Sicilie*, in «Boll. Soc. Geogr. Ital.», CXIX (1982), pp. 721-754.

ID., *Territorialismo illuminato e cartografia ufficiale tra intenti civili e militari nel Mezzogiorno preunitario*, in «Studi e Ricerche di Geografia», VIII (1985), pp. 132-140.

ID., *Aree «trascurate» e aree «centrali» nella cartografia ufficiale pre-unitaria del Mezzogiorno*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. II, pp. 527-541.

ID., *Illuminismo lombardo, illuminismo napoletano. Cartografia e territorio*, in «Riv. Geogr. Ital.», XCIV (1987), pp. 337-359.

ID., *Cartografia e geografia. Dal geografo di corte al GIS*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XXIX (1993), n. 89, pp. 139-143.

MARCARINI A., *Fonti cartografiche non ufficiali per lo studio delle trasformazioni territoriali: la carta d'Italia del Touring Club Italiano, 1907-1914*, in «Storia Urbana», VI (1982), n. 18, pp. 71-88.

Martini Martino. *Novus Atlas Sinensis. Edizione anastatica dell'opera pubblicata ad Amsterdam dall'Editore Blaeu nel 1655 sull'esemplare posseduto dalla Biblioteca Comunale di Trento*, Trento, Museo Tridentino di Scienze Naturali, 1981.

MARTULLO ARPAGO M. A., CASTALDO MANFREDONIA L., PRINCIPE I. e VALERIO V. (a cura di), *Fonti cartografiche nell'Archivio di Stato di Napoli*, Napoli, Arte Tipografica, 1987.

MASSABÒ RICCI I. e CARASSI M., *Amministrazione dello spazio statale e cartografia dello Stato Sabauda*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. I, pp. 271-314.

MASSESE G., *Il confine di stato sul Monte Bianco nella cartografia italiana e francese*, in «L'Universo», LXI (1981), pp. 505-520.

MATTIOCCO E., *Sulmona. Città e contado nel catasto del 1376*, Pescara, Carsa Ed., 1994.

MATTIOCCO E. e PACE M., *Per un catalogo delle antiche carte geografiche d'Abruzzo*, in «Boll. Deputazione Abruzzese Storia Patria», LXXVII (1986), pp. 369-377.

MATTIOCCO E., ACCARDO V. e PACE M. (a cura di), *Sulmona e l'Abruzzo nella cartografia europea dal XVI al XIX secolo*, Sulmona, 1980.

MAZZANTI R., *Il Capitanato Nuovo di Livorno (1606-1808). Due secoli di storia del territorio attraverso la cartografia*, Pisa, Pacini, 1982.

MAZZANTI R., *Su una interessante carta del 1743 che rappresenta il litorale del Granducato di Toscana*, in «Riv. Geogr. Ital.», XCII (1985), pp. 179-187.

ID. (a cura di), *Terre e paludi. Reperti, documenti, immagini per la storia di Coltano*, Pontedera, Bandecchi e Vivaldi, 1986.

MAZZANTI R. e PUIT QUAGLIA A. M., *L'evoluzione cartografica nella rappresentazione della pianura di Pisa*, in MAZZANTI R. (a cura di), *Terre e paludi. Reperti, documenti, immagini per la storia di Coltano*, cit., pp. 251-260.

MAZZANTI R., ROMBAI L. e ROMBY G. C., *Ricerche in corso: il caso toscano*, in «Cartostorie», I (1984), pp. 4-5 e 8-11.

- MAZZI G., *Il disegno preparatorio: appunti sulla formazione dell'immagine*, in BEVILACQUA E. e L. PUPPI (a cura di), *Padova. Il volto della città...*, cit., pp. 30-37.
- MELELLI A., *Il territorio tuderte in due carte geografiche parietali della prima metà del '600*, in BENCARDINO F. (a cura di), *Oriente Occidente*, Napoli, Pubbl. Dip. St. Asiatici Ist. Univ. Orientale, 1993, pp. 465-478.
- ID., *L'Atlante cappuccino: notazioni storico-geocartografiche*, in FANTELLI P. L. e MATTIOLI A. (a cura di), «Atti Convegno Silvestro Pepi da Panicale e il suo Atlante», cit., pp. 181-210.
- MELELLI A. e MEDORI C., *I catasti quale fonte per studi e ricerche di geografia. Rapporto informativo riguardante l'Umbria*, in CITARELLA F. (a cura di), *Studi geografici in onore di Domenico Ruocco*, cit., vol. I, pp. 319-334.
- MELIS G. (a cura di), «Atti Conv. Internaz. Martino Martini, geografo cartografo storico teologo», Trento, Prov. Auton. Trento, Museo Tridentino di Scienze Naturali, 1983.
- MESSINA R., *Bibliotheca Geographica. Mostra di opere a stampa (secc. XV-XIX)*, Rieti, Comune di Rieti, Biblioteca Paroniana, 1991.
- ID., *Magia e realtà nel territorio della geocartografia primigenia*, in «geografia», XIV (1991), pp. 5-17.
- MIANI ULUHOGLIAN F., *Le immagini di una città. Parma (secoli XV-XIX). Dalla figurazione simbolica alla rappresentazione fotografica*, Parma, Centro Studi e Ricerche Amministrative, Università, 1983.
- ID., *Cartografia storica e didattica della geografia*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XXI (1984), nn. 61-62, pp. 135-143.
- ID., *Parma: i modi di vedere una città. La raccolta delle carte a stampa di proprietà della Cassa di Risparmio di Parma*, Parma, Cassa di Risparmio, 1987.
- ID., *Due cartografi al servizio del principe. Smeraldo Smeraldi e i Farnese. Gian Pietro Sardi e i Borbone*, in TOCCI G. (a cura di), *Persistenze feudali e autonomie comunitative...*, cit., pp. 133-150.
- ID. (a cura di), *Oltre i confini. Strategie di genti e di poteri*, Parma, Pubbl. Promo Service, 1996.
- ID., *Il «pretesto» del confine, il senso della territorialità*, in ID. (a cura di), *Oltre i confini...*, cit., pp. 9-29.
- MIANI ULUHOGLIAN F. e DALL'ACQUA M. (a cura di), *Repertorio iconografico relativo ai Confini nella Raccolta Mappe e Disegni dell'Archivio di Stato di Parma*, in ID. (a cura di) *Oltre i confini...*, cit., pp. 85-197.
- MIANI ULUHOGLIAN F. e CAPELLI G. (a cura di), *Atlante Sardi, 1767*, Parma, Pubblicaz. Promo Service Ed., 1993.
- MICELLI F. e VAIA F., *I meandri del Tagliamento a Ronchis di Latisana. Le informazioni della serie cartografica (1810-1989)*, in DI BLASI A. (a cura di), «Atti XXV Congr. Geogr. Ital. L'Italia che cambia. Il contributo della geografia», cit., vol. II, pp. 567-576.
- MICOLI P., *L'Atlante geografico: dal questionario alla scheda di catalogazione*, in «geografia», IX (1986), pp. 103 e 140-142.
- ID., *Censimento e conservazione del patrimonio geocartografico. L'Atlante geografico: dal questionario alla scheda di catalogazione*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria Cartografia e istituzioni in età moderna», cit., vol. II, pp. 755-772.
- MIGLIORATI C., *Proprietà e territorio nelle mappe e nei cabrei dell'Abbazia di San Pietro di Perugia (secc. XVI-XVIII)*, in «Atti III Conv. Urbanistica Fonti per lo studio del paesaggio agrario», cit., pp. 261-273.

- ID., *L'uomo e il fiume in Umbria nelle fonti cartografiche tra XVI e XIX secolo. Appunti su una ricerca in corso*, in RAINERO R. H., BEVILACQUA E. e VIOLANTE S. (a cura di), *L'uomo e il fiume...*, cit., pp. 113-124.
- MILANESI M., *Carte e trasformazione del territorio: il caso della Lomellina agricola*, in DI BLASI A. (a cura di), «Atti XXV Congr. Geogr. Ital. *L'Italia che cambia. Il contributo della geografia*», cit., vol. II., pp. 61-72.
- ID., *Presentazione della sezione «La cultura geografica e cartografica fiorentina del Quattrocento»*, in «Riv. Geogr. Ital.», C (1990), pp. 15-32.
- ID., *Regioni d'Italia e d'Europa: cartografia dei secoli XVII-XIX. In margine alla mostra cartografica*, in Manzi E. (a cura di), *Regioni e regionalizzazioni d'Europa: oltre il 1993*, Pavia, Infoter, 1991, pp. 317-376.
- ID., *La cartografia di Claudio Tolomeo nel Rinascimento*, in LAGO L., *Imago Mundi et Italiae. La visione del mondo e la scoperta dell'Italia nella cartografia antica (secc. X-XVI)*, cit., vol. I, pp. 95-104.
- ID., *La rinascita della geografia dell'Europa (1350-1480)*, in GENSINI S. (a cura di), *Europa e Mediterraneo tra Medio Evo e prima Età Moderna. L'osservatorio italiano*, Pisa, Pacini, 1992, pp. 35-59.
- ID., *La cartografia italiana nel Medioevo e nel Rinascimento*, in AA. VV., *La cartografia italiana. Cicle de conferències sobre Història de la Cartografia (Barcelona, feb. 1992)*, cit., pp. 15-80.
- ID., *Le ragioni del ciclo*, in GAMBI L. e PINELLI A. (a cura di), *La Galleria delle carte geografiche in Vaticano*, cit., vol. pp. 73-98.
- MIRRI M. (a cura di), *Livorno. Progetto e storia di una città tra il 1500 e il 1600. Livorno e Pisa: due città e un territorio nella politica dei Medici*, Pisa, Nistri-Lischi e Pacini, 1980.
- MONTI C. e MUSSIO L., *L'attività geodetico-astronomica, topografica, cartografica degli astronomi di Brera dal 1772 al 1820 studiata attraverso gli Atti ufficiali dell'Osservatorio*, in «Memorie Ist. Lombardo Scienze e Lettere», (1980), pp. 189-308.
- MORELLI TIMPANARO M. A., *Una mostra di cartografia toscana presso l'Archivio di Stato di Firenze: presentazione*, in «Rassegna Storica Toscana», XXXVII (1991), pp. 303-311.
- MORELLO G., *La Galleria delle Carte Geografiche e la Torre dei Venti*, in PIETRANGELI C. (a cura di), *Il Palazzo Apostolico Vaticano*, Firenze, Nardini, 1992, pp. 186-195.
- NANNI G., PIERULIVO M. e REGOLI I. (a cura di), *L'Arno disegnato. Mostra di cartografia storica sul Basso Valdarno attraverso i documenti degli Archivi comunali (secc. XVI-XIX)*, San Miniato, Comune di San Miniato, 1996.
- NASTASI P., VISCONTI e FERGOLA, *Il contributo dei geodeti napoletani*, in ALISIO G. e VALE-  
RIO V. (a cura di), *Cartografia napoletana dal 1781 al 1889...*, cit., pp. 79-92.
- ID., *Paolo Frisi e il problema della forma della terra*, in BARBARASI G. (a cura di), *Ideologia e scienza nell'opera di Paolo Frisi (1728-1784)*, Milano, F. Angeli, 1987, vol. I, pp. 99-114.
- NAVARRINI R., *Le mappe e i disegni dell'Archivio Gonzaga di Mantova*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», XLI (1981), pp. 142-144.
- NUTI L., *Alle origini del Gran Tour: immagini e cultura della città italiana negli atlanti e nelle cosmografie del secolo XVI*, in BOTTA G. (a cura di), *Cultura del viaggio. Ricostruzione storico-geografica del territorio*, Milano, Unicopli, 1989, pp. 209-252.
- ID., *Misura e pittura nella cartografia dei secoli XVI-XVII*, in «Storia urbana», XVII (1993), n. 62, pp. 5-34.
- ID., *Ritratti di città. Visione e memoria tra Medioevo e Settecento*, Venezia, Marsilio, 1996.

- ID., *Il rapporto arte/cartografia: appunti per una ricerca*, in CAZZOLA F. (a cura di), *Nei cantieri della ricerca. Incontri con Lucio Gambi*, Bologna, CLUEB, 1997, pp. 109-122.
- ORMANNI E., *La costituzione di una banca dati relativa alle fonti cartografiche d'archivio*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. II, pp. 647-672.
- PACELLI G., *L'Atlante Salentino o sia la Provincia di Otranto secondo il suo stato politico, economico, ecclesiastico e militare con una appendice*, Lizzanello, Capone, 1981.
- PAGANI L., *Cristoforo Sorte, un cartografo veneto del Cinquecento e i suoi inediti topografici del territorio bergamasco*, in «Atti Ateneo Scienze, Lettere Arti di Bergamo», CXI-CXII (1978-1980), n. 41, pp. 401-425.
- ID., *Documenti della prima fase di realizzazione del Catasto Teresiano (1718-1733). Le Comunità bergamasche dello Stato di Milano*, Bergamo, Provincia di Bergamo, 1982.
- PAGLIARI I., *Un'inchiesta cartografica promossa da Vincenzo I Gonzaga*, in «Accademia Nazionale Virgiliana. Atti Conv. Internaz. di Studi *Il Seicento nell'arte e nella cultura*», Milano, Silvana, 1983, pp. 216-231.
- PALAGIANO C., ASOLE A. e ARENA G. (a cura di), *Cartografia e territorio nei secoli*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1984.
- PALUMBO SIRIGATTI M. B., *La sezione geografica della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*, in «Accademie e Biblioteche d'Italia», (1981), pp. 296-320.
- PAMPALONI C., *La Raccolta cartografica dell'Archivio di Stato di Genova*, in «Liguria», (1987), n. 10, pp. 19-20.
- PANE G., *Gli aspetti figurativi*, in ALISIO G. e VALERIO V. (a cura di), *Cartografia napoletana dal 1871 al 1889...*, cit., pp. 49-59.
- PANE G. e VALERIO V. (a cura di), *La città di Napoli tra vedutismo e cartografia. Piante e vedute dal XV al XIX secolo*, Napoli, Grimaldi, 1987.
- PANSINI G. (a cura di), *Piante di Popoli e Strade. Capitani di Parte Guelfa, 1580-1595*, Firenze, Olschki, 1989.
- ID., *La riforma delle circoscrizioni territoriali del Granducato di Toscana nella cartografia di Ferdinando Morozzi e di Luigi Giachi*, in AA. VV., *La Toscana dei Lorena nelle mappe dell'Archivio di Stato di Praga...*, cit., pp. 59-76; *Schede e Tavole*, pp. 196-308.
- ID. (a cura di), *Ferdinando Morozzi. Carta geografica del Granducato di Toscana*, rist. anastatica, Firenze, Milano, Olschki, Elemond, 1993.
- PAOLUCCI N., TAGLIAFERRI G. e TUCCI P., *Le vicende scientifiche e extra-scientifiche della realizzazione della prima carta della Lombardia con metodi astronomici*, in BEVILACQUA F. (a cura di), «Atti VIII Congr. Naz. Storia della Fisica», Milano, Soc. Ital. Fisica, 1988, pp. 383-409.
- PASE A., *Confini e cartografia. Terraferma veneta e impero asburgico nei secoli XVII e XVIII*, in «In Alto», IV (1993), pp. 123-138 e 243-260.
- PASSIGLI S., *La pianta dell'architetto Francesco Peperelli (1618): una fonte per la topografia romana*, Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1989.
- PELLEGRINI E., *L'iconografia di Siena nelle opere a stampa*, Siena, Lombardi Ed., 1986.
- PENTASUGLIA P., *La mappa e il brogliardo di Terni del Catasto Gregoriano*, in «Rassegna Economica di Terni», XVI (1980), n. 6, pp. 31-33.
- ID., *Descrizioni e raffigurazioni della città di Matera in età moderna*, in «Storia Urbana», XI (1987), n. 39, pp. 57-76.

- PERINI C., *Le antiche carte geografiche. Lineamenti di cartografia e nozioni pratiche per il collezionismo*, Verona, Libreria Antiquaria Perini, 1980.
- ID., *L'Italia e le sue regioni nelle antiche carte geografiche*, Verona, Libreria Antiquaria Perini, 1996.
- PERINI C. e R., *Mostra «Cento carte e vedute rare», 1492-1890*, Verona, Libreria Antiquaria Perini, 1981.
- PERSI P., *Una cartografia per il territorio*, Urbino, Ist. Interfacoltà di Geografia, 1991.
- PERRI P. (a cura di), *Repertorio dei fondi cartografici dell'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio relativi alle regioni Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta*, in «Storia Urbana», XII (1988), n. 43, pp. 189-217.
- PETROCELLI E., *Il Molise nelle immagini cartografiche. Storia, tecnica, lettura, interpretazione*, Iannone, 1995.
- PEZZOLI S., «Una carta del ferrarese del 1814». Note sul rinvenimento della carta, sua storia e collocazione storica e politica; descrizione e significato tecnico del rilievo e motivazioni della sua pubblicazione, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XXV (1988), nn. 72-74, pp. 617-626.
- ID., *La carta del Basso Po*, in PEZZOLI S. e VENTURI S. (a cura di), *Una carta del ferrarese del 1814*, cit., pp. 7-8.
- PEZZOLI S. e VENTURI S. (a cura di), *Una carta del ferrarese del 1814*, Ferrara, Amministraz. Provinc., 1987.
- ID., *Carta della pianura bolognese di Andrea Chiesa (1740-1742)*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XXX (1993), nn. 87-88, pp. 77-80.
- PIEROTTI P., *La Toscana, i Medici e un po' di storia del territorio*, in «Riv. Geogr. Ital.», LXXXVIII (1981), pp. 464-471.
- PINELLI A., «Il bellissimo spasseggio» di Gregorio XIII, in GAMBI L. e PINELLI A. (a cura di), *La Galleria delle Carte geografiche in Vaticano*, cit., pp. 18-61.
- ID., *Sopra la terra il cielo. Geografia, storia e teologia: il programma iconografico della volta*, in GAMBI L. e PINELLI A. (a cura di), *La Galleria delle Carte geografiche in Vaticano*, cit., pp. 99-121.
- PINNA M., *Il Mediterraneo e la Sardegna nella cartografia musulmana*, Piedimonte Matese, Imago s.a.s., 1996.
- PIRAS M., *Le fonti cartografiche conservate nell'Archivio di Stato di Cagliari*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. II, pp. 811-823.
- POLEGGI E. e STEFANI L., *Cartografia e storia urbanistica. Il contributo del Catasto napoleonico*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. I, pp. 87-104.
- POLEGGI E., *Carte francesi e porti italiani del Seicento*, Genova, Sagep, 1991.
- POLTO C., *I nuclei urbani siciliani a pianta radiale nell'Atlante di Olinto Marinelli*, in DI BIASI A. (a cura di), *Validità e attualità dell'Atlante dei tipi geografici di Olinto Marinelli...*, cit.
- PORCINO N., *Una carta storica tematica dei lavori idraulici nel Bolognese e Ferrarese e di Romagna per un moderno studio del territorio a supporto tecnico della programmazione*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XVIII (1981), nn. 51-52, pp. 371-388.
- ID., *La cartografia antica e moderna per una ricostruzione storica dell'ambiente del delta del Po e delle grandi bonifiche delle Valli ferraresi e di Comacchio*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XIX (1982), nn. 54-55, pp. 119-128.

- PRESCIUTTINI BELLEZZA P., *Tecniche di rilevamento e procedimenti di riproduzione cartografica*, in AA. Vv., *Genova, la Liguria, il Mediterraneo*, Milano, Fabbri Ed., 63-82.
- PRESSEDA P. (a cura di), *Torino e il suo orizzonte. Collezione cartografica dell'Archivio Storico della città di Torino*, Torino, Archivio Storico, 1997.
- PRINCIPE I. (a cura di), *Il progetto del disegno. Città e territori italiani nell'Archivio General di Simancas*, Reggio Calabria, Casa del Libro, 1982.
- ID., *La città dei militari: l'archivio dell'Istituto Storico di Cultura dell'Arma del Genio*, in «Storia Urbana», X (1986), n. 37, pp. 141-152.
- ID., *La scheda e il labirinto. Ipotesi per la realizzazione di un sistema informatico di censimento e conservazione della cartografia storica*, in AA. Vv., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria Cartografia e istituzioni in età moderna», cit., vol. II, pp. 673-692.
- ID. (a cura di), *Cartografia storica di Calabria e Basilicata*, Vibo Valentia, Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, Mapograf 1989.
- ID., *Carte geografiche della Calabria nella raccolta Zerbi*, Vibo Valentia, Mapograf, 1989.
- ID., *Atlante storico della Basilicata*, Cavallino di Lecce, Capone, 1991.
- ID., *La cartografia ufficiale delle regioni italiane. Calabria*, in «L'Universo», LXXII (1992), pp. 146-167.
- ID. (a cura di), *Giovanni Antonio Rizzi Zannoni. Atlante geografico del Regno di Napoli*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 1993.
- ID., *La cartografia nel Regno di Napoli e l'«Atlante» di Giovanni Antonio Rizzi Zannoni*, in *Giovanni Antonio Rizzi Zannoni. Atlante geografico del Regno di Napoli*, cit., pp. 13-46.
- ID., *Il rilievo sul terreno*, Ibid., pp. 47-80.
- ID., *Paesaggi e vedute di Calabria nella Raccolta Zerbi*, Vibo Valentia, Mapograf, (1993).
- PRONTERA F., *L'immagine della Magna Grecia nella tradizione geografica antica*, Milano, Electa Ed., 1985.
- ID., *Imagines Italiae. Sulle più antiche visualizzazioni e rappresentazioni geografiche dell'Italia*, in «Athenaeum», LXIV (1986), pp. 295-320.
- ID., *Immagini dell'Italia nella geografia antica da Eratostene a Tolomeo*, in «Atti del Convegno Firenze e il mondo nuovo. Geografia e scoperte fra XV e XVI secolo», in «Riv. Geogr. Ital.», C (1993), pp. 33-58.
- PROSPERI C., *Il restauro dei documenti di grande formato presso il Centro di fotoreproduzione, legatoria e restauro degli Archivi di Stato*, in AA. Vv., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria Cartografia e istituzioni in età moderna», cit., vol. II, pp. 721-727.
- PUPPI V. L., *Il «contesto». Qualche ipotesi in forma di appunti sulla committenza della carta*, in BEVILACQUA E. e L. PUPPI (a cura di), *Padova. Il volto della città...*, cit., pp. 17-22.
- QUARTIERI A., *Cervia città fabbrica. La storia e la cartografia da Cervia Vecchia alla fondazione di Cervia Nuova*, Milano, BeMa, 1987.
- QUAINI M., *I viaggi della carta*, in AA. Vv., *Cosmografi e cartografi nell'età moderna*, cit. pp. 7-22.
- ID., (a cura di), *Matteo Vinzoni. Pianta delle due Riviere della Serenissima Repubblica di Genova divise ne' Commissariati di Sanità*, Genova, Sagep, 1983.
- ID., (a cura di), «Cartostorie, Notiziario di storia della cartografia e cartografia storica», Genova, Ist. Storia Mod. e Contemp., 1984.
- ID., *Per la storia della cartografia a Genova e in Liguria. Formazione e ruolo degli ingegneri-geografi della Repubblica (1656-1717)*, in «Atti Soc. Ligure Storia Patria», n. s., XXIV (1984), pp. 219-256.

- ID., *Matteo Vinzoni. La formazione dello sguardo e del linguaggio di un cartografo (1707-1715)*, in *Studi in memoria di Teofilo Ossian De Negri*, Genova, Sagep, 1986, vol. III, pp. 85-106.
- ID., (a cura di), *Carte e cartografi in Liguria*, Genova, Sagep, 1986.
- ID., *Dalla cartografia del potere al potere della cartografia*, in *Carte e cartografi in Liguria*, cit., pp. 7-60.
- ID., *L'utopia cartografica degli ingegneri-geografi nell'età napoleonica*, in PEZZOLI S. e VENTURI S. (a cura di), *Una carta del ferrarese del 1814*, cit., pp. 4-6.
- ID., *A proposito di «scuole» e «influssi» nella cartografia genovese del Settecento e in particolare di influenze franco-piemontesi*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. II, pp. 783-802.
- ID., *Il «luogo cartografico»: spazio disciplinare o labirinto storiografico?*, in ZANLARI P. (a cura di), «Atti della giornata di studio *Problemi e metodi nello studio della rappresentazione ambientale*», cit., pp. 4-55.
- ID., *La formazione della «Raccolta cartografica» dell'Archivio di Stato di Genova. Istruzioni per l'uso*, in «Miscellanea Storica Ligure», XX (1988), n. 1, pp. 1185-1224.
- ID., *Dall'archivio al territorio. Matteo e Panfilo Vinzoni*, Levanto, Comune di Levanto, 1988.
- ID., *Interpretazione dell'«Atlante dei Dominii» di Matteo Vinzoni. A proposito di una collaborazione De Negri-Marzino rimasta sulla carta*, in «Boll. Ligustico», XLI (1989).
- ID., *Colombo e Tolomeo. I presupposti cartografici dell'impresa colombiana*, in «Riv. Geogr. Ital.», C (1990), pp. 177-203.
- ID., *La cartografia a grande scala: dall'astronomo al topografo militare*, in MILANESI M. (a cura di), *L'Europa delle carte...*, cit., pp. 36-41.
- ID., *La Liguria dei cartografi*, in *La scoperta della Liguria*, Milano, Touring Club Ital., 1991, pp. 49-87.
- ID., *Il mondo come rappresentazione*, Milano, Galleria P. Vitolo, 1992.
- ID., *L'età dell'evidenza cartografica. Una nuova visione del mondo fra Cinquecento e Seicento*, in CAVALLO C. (a cura di), *Cristoforo Colombo e l'apertura degli spazi*, cit., pp. 781-812.
- ID., *Operazioni tipografiche degli ingegneri geografi francesi nel Regno di Napoli*, in ROMBAI L., QUAINI M. e ROSSI L. (a cura di), *La descrizione, la carta, il viaggiatore. Fonti degli archivi parigini per la geografia storica e la storia della cartografia*, cit., pp. 18-29.
- RAFFESTIN C., *Carta e potere o dalla duplicazione alla sostituzione*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. I, pp. 21-31.
- RAINERO R. H. (a cura di), *Manoscritti cartografici e strumenti scientifici nella Biblioteca Vaticana: secoli XIV-XVI*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1981.
- ID., *Un trattato inedito di un cartografo milanese del XVI secolo: Urbano Monti e il suo «Trattato Universale»*, in CORNA PELLEGRINI G. (a cura di), *Aspetti e problemi della geografia*, Settimo Bolognese, Marzorati, 1987, vol. II, pp. 639-653.
- RICCI R., *La geografia tolemaica dell'area Lunigianese-Versiliese*, in GALLO N. (a cura di), *Cartografia storica e territorio della Lunigiana centro-orientale*, cit., pp. 19-21.
- RIGHI L., *Una inedita mappa del territorio spilambertese del 1719*, in «Atti e Memorie della Deputaz. Storia Patria Antiche Province Modenesi», s. XI, II (1980), pp. 99-105.
- RIZZI A., *Udine. Piante e vedute*, Udine, Ist. dell'Enciclopedia Del Friuli Venezia Giulia, 1983.

- ROMANELLI G. e BIADENE S. (a cura di), *Venezia. Piante e vedute*, Venezia, Museo Correr, 1982.
- ROMBAI L., *Appendice cartografica*, in AA. VV., *Itinerari moreniani in Toscana*, Firenze, Tip. Parretti, 1980, pp. 79-93.
- Id., *Siena nelle sue rappresentazioni cartografiche fra la metà del '500 e l'inizio del '600*, in Id. (a cura di), *I Medici e lo Stato Senese (1555-1609). Storia e territorio*, Roma, De Luca, 1980, pp. 91-109.
- Id., *Una carta geografica sconosciuta dello Stato Senese. La pittura murale dipinta nel Palazzo Pubblico di Siena nel 1573 da Orlando Malavolti, secondo una copia anonima secentesca*, in Id. (a cura di), *I Medici e lo Stato senese...*, cit., pp. 205-224.
- Id., *A proposito del recente rinvenimento di importanti carte riguardanti il Grossetano e della necessità di costituire un Archivio di Cartografia Storica della Maremma*, in «Boll. Soc. Storica Maremmana», XXIII (1982), pp. 145-152.
- Id., *Le contee granducali di Pitigliano e Sorano intorno al 1780. Cartografia storica e storia di un territorio*, Firenze, Ist. Geografia dell'Università, 1982.
- Id., *Le fonti cartografiche nella ricerca storico-territoriale. Il caso del Mugello*, Firenze, Ist. Geografia dell'Università, 1983.
- Id., *Palazzi e ville, fattorie e poderi dei Riccardi secondo la cartografia sei-settecentesca*, in AA. VV., *I Riccardi a Firenze e in villa. Tra fasto e cultura*, Firenze, Centro Di, 1983, pp. 187-222.
- Id., «*Cartografia parziale*» e *committenza ufficiale in Toscana nei secoli XVI-XVIII. L'esempio di Barga e della Garfagnana tra Firenze e Lucca*, in SODINI C. (a cura di), *Barga medicea e le «enclaves» fiorentine della Versilia e della Lunigiana*, Firenze, Olschki, 1983, pp. 83-100.
- Id., *Comunicazione*, in VALERIO V., *Catalogazione, studio e conservazione della cartografia storica*, cit., pp. 103-106.
- Id., *Valore e significato cartografico-storico e geografico-storico del fondo Miscellanea di Piantate*, in ROMBAI L., TOCCAFONDI D. e VIVOLI C. (a cura di), *Documenti geocartografici nelle biblioteche e negli archivi privati e pubblici della Toscana...*, cit., pp. 1-23.
- Id., *Geografi e cartografi nella Toscana dell'Illuminismo. La politica lorenese di aménagement del territorio e le ragioni della scienza geografica*, in «Riv. Geogr. Ital.», XCIV (1987), pp. 287-335.
- Id., *Introduzione*, in BARSANTI D. (a cura di), *Documenti geocartografici nelle biblioteche e negli archivi privati e pubblici della Toscana...*, cit., pp. 5-17.
- Id., *La formazione del cartografo in età moderna. Il caso toscano*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. I, pp. 367-414.
- Id., *I geografi, gli... altri e la storia della cartografia oggi in Italia. In margine ad una recente mostra di cartografia urbana napoletana*, in «Riv. Geogr. Ital.», CXV (1988), pp. 610-615.
- Id., *P. Giovanni Inghirami, astronomo, geodeta e cartografo. «L'illustrazione geografica della Toscana»*, Firenze, Osservatorio Ximeniano, 1989.
- Id. (a cura di), *La memoria del territorio. Fiesole tra '700 e '800 secondo le geo-iconografie d'epoca*, Fiesole, Comune di Fiesole, 1990.
- Id. (a cura di), *Le strade provinciali di Firenze. Geografia, storia e toponomastica*, Firenze, Olschki, 1992.
- Id., *Le «piante di Popoli e Strade» dei Capitani di Parte Guelfa (1582-1586). Valore carto-*

- grafico e contenuti geografici del più antico «atlante stradale» d'Europa, in PANSINI G. (a cura di), *Piante di Popoli e Strade. Capitani di Parte Guelfa, 1580-1595*, cit., pp. 21-35.
- Id. (a cura di), *Geografia storica. Saggi su ambiente e territorio*, Firenze, CET, 1990.
- Id., *Scienza, tecnica e cultura del territorio nella Toscana dell'Illuminismo*, in TOGNARINI I. (a cura di), *Il territorio pistoiese e i Lorena tra '700 e '800*, Napoli, E.S.I., 1990.
- Id., *La rappresentazione cartografica del Granducato di Toscana nel secolo XVIII: corografie e topografie*, in AA. Vv., *La Toscana dei Lorena nelle mappe dell'Archivio di Stato di Praga...*, cit., pp. 35-46; *Schede e tavole*, pp. 108-129.
- Id., *Le antiche strade della montagna pistoiese e la via regia modenese*, Pisa, Pacini, 1992.
- Id., *Alle origini della cartografia toscana. Il sapere geografico nella Firenze del '400*, Firenze, Ist. Interfacoltà di Geografia, 1992.
- Id., *Ambienti e paesaggi secondo la cartografia sette-ottocentesca*, in CORRADI G. L., *Il Parco del Crinale tra Romagna e Toscana*, Firenze, Alinari, 1992, pp. 37-71.
- Id., *Tolomeo e Toscanelli fra Medioevo ed età moderna: cosmografia e cartografia nella Firenze del XV secolo*, in ROMBAI L. (a cura di), *Il mondo di Vespucci e Verrazzano...*, cit., pp. 26-96.
- Id., *Cartografia e uso del territorio in Italia. La Toscana fiorentina e lucchese, realtà rappresentativa dell'Italia centrale*, in AA. Vv., *La cartografia italiana. Cicle de conferències sobre Història de la Cartografia (Barcelona, feb. 1992)*, cit., pp. 105-146.
- Id., *Le cartoteche in Italia. Il patrimonio cartografico italiano*, in AA. Vv., *La cartografia italiana. Cicle de conferències sobre Història de la Cartografia (Barcelona, feb. 1992)*, cit., pp. 203-229.
- Id. (a cura di), *Imago et decriptio Tusciae. La Toscana nella geocartografia dal XV al XIX secolo*, Giunta Regionale Toscana, [Venezia, Marsilio], 1993.
- Id., *La cartografia del passato oggi. Consistenza e funzioni di un patrimonio culturale poco consistente e considerato*, in ROMBAI L. (a cura di), *Imago et decriptio Tusciae*, cit., pp. 11-35.
- Id., *Il Chianti nella cartografia a scala corografica della Toscana*, in AA. Vv., *Imago Clantis...*, cit., pp. 9-18.
- Id., *La vite e l'olivo, emblemi del «bel paesaggio» della mezzadria nella cartografia dell'area fiorentina*, in AA. Vv., *L'arte e il vino in terra di Toscana*, Firenze, Ist. Geografia, 1994.
- Id., *La figura e l'opera di Pietro Ferroni, scienziato e territorialista toscano*, in BARSANTI D. (a cura di), *Pietro Ferroni. Discorso storico della mia vita naturale e civile dal 1745 al 1825*, Firenze, Olschki, 1994, pp. 5-73.
- Id., *La Toscana nei fondi parigini (Biblioteca Nazionale, Archivi Nazionali, Archivi della Guerra)*, in ROMBAI L., QUAINI M. e ROSSI L. (a cura di), *La descrizione, la carta, il viaggiatore. Fonti degli archivi parigini per la geografia storica e la storia della cartografia*, cit., pp. 7-17.
- Id., *La rappresentazione cartografica del Principato e Territorio di Piombino (secoli XVI-XIX)*, in AA. Vv., *Il potere e la memoria. Piombino Stato e città nell'età moderna*, Piombino, Ed. Comune di Piombino-Sovrintendenza Archivistica per la Toscana, [Firenze, EDIFIR], 1995, pp. 47-56.
- Id., *Cartografia antica e beni paesistico territoriali del Casentino*, in AA. Vv., *Il patrimonio architettonico diffuso del Casentino*, Comunità Montana del Casentino, Montepulciano, Editori del Grifo, 1995, pp. 41-50.
- Id., *Firenze e gli studi geografici nel Quattrocento*, in CERRETI C. (a cura di), «Atti del XX-

VI Congresso Geogr. Ital Genova, *Colombo, il mare e l'emigrazione italiana nelle Americhe*, Roma, Ist. Enciclopedia Ital., 1996, vol. II, pp. 705-713.

ID., *Nell'archivio dei granduchi: sapere geografico/cartografico e governo del territorio nella Toscana lorenese. Repertori e figure*, in BONELLI CONENNA L. (a cura di), *Codici e mappe dell'Archivio di Stato di Praga. Il tesoro dei granduchi di Toscana*, Siena, Protagon Ed., 1997, pp. 57-98 e 111-138.

ID., *Geografia e cartografia dei beni delle «commende di patronato» di S. Stefano*, in *Le commende dell'ordine di S. Stefano*, Minist. Beni Cult. Ambient.-Ufficio Centr. Beni Archiv., 1997, pp. 126-142.

ID., *La costruzione dell'immagine regionale: i matematici territorialisti nella Toscana dell'Illuminismo. L'esempio della «Relazione generale» sulla Pianura Pisana di Pietro Ferroni (1774)*, in CAZZOLA F. (a cura di), *Nei cantieri della ricerca. Incontri con Lucio Gambi*, cit., pp. 147-162.

ROMBAI L. e BARSANTI D., *La guerra delle acque in Toscana. Storia delle bonifiche dai Medici alla riforma agraria*, Firenze, Medicea, 1986.

ID. (a cura di), *Scienziati idraulici e territorialisti nella Toscana dei Medici e dei Lorena*, Firenze, Centro Edit. Toscano, 1994.

ROMBAI L. e CIAMPI G., *Aspetti e problemi di storia dello Stato e dei Presidi in Maremma*, Grosseto, Comune di Grosseto, Società Storica Maremmana, s.d. 1982.

ROMBAI L. e CIUFFOLETTI Z., *Grandi fattorie in Toscana*, Firenze, Vallecchi, 1980.

ROMBAI L. e GUARDUCCI A., *I cabrei della Prepositura e del Capitolo di Sant'Andrea d'Empoli (secoli XVI-XIX). Cartografia e territorio*, in AA. VV., *Sant'Andrea a Empoli*, Firenze, Giunti, 1994, pp. 137-156.

ROMBAI L. e ROMBY G. C., *Ricerche in corso: il caso toscano*, in «Cartostorie, Notiziario di storia della cartografia e cartografia storica», Genova, I (1984), n. 1, pp. 4-5; 8-11.

ID. (a cura di), *Monsummano e la Valdiniievole nei secoli XVIII-XIX. Agricoltura, terme, comunità*, Monsummano Terme, Comune di Monsummano, 1994.

ROMBAI L. e TORCHIA A. (a cura di), *La cartografia toscana nella raccolta «Nuove accessioni» della Biblioteca Nazionale di Firenze*, Firenze, Ist. Interfacoltà di Geografia, Centro Duplicazione Offset, 1994.

ROMBAI L. e VIVOLI C., *La inventariazione e catalogazione della cartografia del passato. Lavori in corso*, in «Notiziario del Centro Italiano per gli Studi Storico Geografici», II (1994), n. 1, pp. 15-21.

ID., *Cartografia e iconografia mineraria nella Toscana sette-ottocentesca*, in PIOLA CASELLI F. e PIANA AGOSTINETTI P. (a cura di), *La miniera, l'uomo e l'ambiente. Fonti e metodi a confronto per la storia delle attività minerarie e metallurgiche*, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1996, pp. 141-163.

ROMBAI L., BARZANTI R. e BIANCHINI A., *Immagini del Chianti. Storia di una terra e della sua gente*, Firenze, Alinari, 1988.

ROMBAI L., QUAINI M. e ROSSI L. (a cura di), *La descrizione, la carta, il viaggiatore. Fonti degli archivi parigini per la geografia storica e la storia della cartografia*, Firenze, Istituto Interfacoltà Geografia, 1995.

ROMBAI L., TOCCAFONDI D. e VIVOLI C. (a cura di), *Documenti geocartografici nelle biblioteche e negli archivi privati e pubblici della Toscana. 2. I fondi cartografici dell'Archivio di Stato di Firenze. I. Miscellanea e piante*, Firenze, Olschki, 1987.

- Id., *Cartografia e ricerca storica, un problema aperto. I fondi cartografici dell'Archivio di Stato di Firenze*, in «Società e Storia», X (1987), n. 36, pp. 459-478.
- ROMBY G. C., *Cartografia, cartografia storica e storia del territorio*, in «Boll. di Segnalazioni e Notizie Bibliografiche», Firenze, Fac. Architettura, Univ. di Firenze, 1980, n. 6, pp. 16-22.
- Id., *Per una storia degli assetti territoriali*, in ROSSELLI P. (a cura di), *Il censimento dei beni culturali per la gestione del territorio*, Firenze, Ist. Storia Architettura e Restauro, Fac. Architettura, 1981, pp. 37-88.
- Id., *La presenza spagnola nell'Italia centro-settentrionale. Territori e città dal XVI al XVIII secolo*, in PRINCIPE I. (a cura di), *Il progetto del disegno. Città e territori italiani nell'Archivio General di Simancas*, cit., pp. 41-120.
- Id., *Oltre la carta. Cartografia storica e beni storici territoriali*, in GALLO N. (a cura di), *Cartografia storica e territorio della Lunigiana centro-orientale*, cit., pp. 15-18.
- Id., *Rappresentazioni ed immagini degli insediamenti chiantigiani: borghi, mercatali, castelli*, in AA. VV., *Imago Clantis...*, cit., pp. 35-50.
- ROMITI B., *La cartografia cabrestica lucchese e il cabreo ottocentesco della famiglia Bottini*, in «L'Universo», LXXVII (1997), pp. 548-566.
- RONCAI L., *L'ingegnere Giovan Battista Barattieri*, in ZANLARI P., a cura di, «Atti della giornata di studio *Problemi e metodi nello studio della rappresentazione ambientale*», cit., pp. 95-100.
- RONCETTI M., *Tutela e valorizzazione del materiale cartografico: il caos di Perugia*, in «Columbeis III», Genova, volume, 1988, pp. 277-290.
- ROSI M., *Napoli, stratificazione storica e cartografia tematica*, Napoli, Giannini, 1991.
- ROSSI L., *L'evoluzione del paesaggio e delle strutture rurali del Casentino nella prima metà dell'Ottocento (Studio di geografia storica)*, Firenze, Atti Ist. Geogr. Univ. Firenze, «Quadrerno», n. 16, 1990.
- Id., *Gli Archivi dell'Armée de Terre di Vincennes (Parigi). Un giacimento culturale di grande interesse per la geografia storica e la storia della cartografia*, in ROMBAI L., QUAINI M. e ROSSI L. (a cura di), *La descrizione, la carta, il viaggiatore. Fonti degli archivi parigini per la geografia storica e la storia della cartografia*, cit., pp. 31-49.
- Id. (a cura di), *Alberto Penna. Atlante del ferrarese. Una raccolta cartografica del Seicento*, Modena, Panini, 1991.
- Id., *La cartografia del Ferrarese*, in BASSI C. (a cura di), *Il Parco del Delta*, Ferrara, Spazio Libri, 1991, vol. II, pp. 163-193.
- Id., *L'Archivio Storico della cartografia estense*, in «Archivi e computer», I (1991), pp. 244-256.
- Id., *Il Polesine di Rovigo nelle stampe antiche*, Rovigo, Assoc. Stampa Polesana, 1994.
- Id., *Mesola. Il recinto della bonifica*, in «Anectoda», VII (1994), pp. 23-41.
- Id., *L'immagine delle valli di Comacchio: la cartografia tra tecnica e politica*, in «Comune di Comacchio, Storia di Comacchio nell'età moderna», Casalecchio di Reno, Grafis, 1995, pp. 171-272.
- RUGGERI A., *Un nuovo mezzo di corredo per la consultazione del Catasto Gregoriano. Il quadro d'unione delle mappe del Lazio sulla cartografia IGM*, in «Archivi per la storia», VIII (1995), nn. 1-2, pp. 393-404.
- SALGARO S., *Christopher de Sortis, pictor et chorographus veronensis*, in «Atti del IX Con-

gresso Internazionale di Storia della Cartografia *Imago et mensura mundi*», cit., vol. I, pp. 115-126.

ID., *Il topografo della Repubblica Veneta del XVI secolo. Gli albori di una professione ancora indefinita*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. I, pp. 315-343.

SALVINI E., *Una battaglia del XII secolo in Val di Staggia, riletta attraverso la topografia storica*, in «Bollettino Senese di Storia Patria», (1982), pp. 281-299.

SANTORO LEZZI C., *L'Atlante della Basilicata. Il «territorio per immagini». Un valido esempio di collaborazione tra cartografia tematica e geografia*, in «Riv. Geogr. Ital.», XCVII (1990), pp. 607-636.

SAVOJA M., *Catasto teresiano e rettificazione di fiumi*, in AA. VV., *L'immagine interessata*, cit., pp. 69-81.

SAVOJA M., *Un secolo di rilevazioni dei fiumi lombardi. Le «rettificazioni dei fiumi» decennali del catasto teresiano*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. I, pp. 245-270.

SCALERA F., *Segni di confine dalla cartografia della Raccolta Mappe e Disegni dell'Archivio di Stato di Parma*, in MIANI ULUHOGIAN F. (a cura di), *Oltre i confini...*, cit., pp. 61-75.

SCARAMELLA M., *Itinerari cartografici tra immagine e immaginari*, Napoli, Ediz. Scient. Ital., 1997.

SCARIN M. L., *Raccolte organiche di carte del Cinquecento presenti nella Biblioteca comunale «Mozzi - Borgetti» di Macerata*, in «Annali Facoltà Lettere e Filosofia», Università di Macerata, 1985, pp. 273-283.

SCARPELLI L., *Una carta storico-economica dei Cimini*, in «Notiziario di Geografia Economica», XI (1980), nn. 3-4, pp. 43-55.

SCHIAVI A., *Vademecum cartografico: informazioni per l'analisi e la lettura delle carte geografiche e topografiche*, Milano, Vita e Pensiero, 1991.

SCHIAVINI TREZZI I., *La cartografia dei secoli XVI-XVIII negli archivi familiari Ugolani-Datti-Magio presso l'Archivio di Stato di Cremona*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. II, pp. 613-628.

SCHMIDT DI FRIEDBERG M., *La navigazione padana di epoca napoleonica in alcune carte del Magistrato per il Po*, in «Padania», VIII (1992), pp. 109-117.

SCHWARZEMBERG E., *Cartografia dell'Istria: da Giovanni Valle a Giovanni Antonio Capellaris*, in «Pagine Istriane», XLIV (1980), nn. 8-9, pp. 7-14.

SCOTONI L., *I territori autonomi dello Stato Ecclesiastico nel Cinquecento. Cartografia e aspetti amministrativi, economici e sociali*, Galatina, Congedo Ed., 1982.

ID., *Prime piante urbane rilevate con le coordinate polari (Roma, 1452-53; Imola, 1473)*, in Società di Studi Geografici, «Scritti geografici in onore di Aldo Sestini», cit., vol. II, pp. 985-999.

ID., *Le tenute della Campagna Romana nel 1660. Saggi di ricostruzione cartografica*, in «Atti e Memorie della Soc. Tiburtina di Storia e Arte», LIX (1986), pp. 185-262.

ID., *Una sconosciuta carta manoscritta della strada Flaminia (1661)*, in «Rendiconti», II (1991), pp. 79-101.

SCOTTI A., *L'immagine della Lombardia nel secolo XVIII: definizione dei confini e rappresentazione cartografica*, in «Storia della città», VII (1982), n. 22, pp. 3-22.

- ID., *La carta del Milanese e del Mantovano*, in BARBARASI G. (a cura di), *Ideologia e scienza nell'opera di Paolo Frisi (1728-1784)*.
- SECHI M., *La cartografia storica*, in GELSOMINO G. (a cura di), *Budduso. Il territorio, l'economia, la memoria*, Sassari, Chiarella, 1991, pp. 29-31.
- ID., *La rete idrografica della Sardegna nelle rappresentazioni cartografiche prodotte dall'Undicesimo al Diciannovesimo secolo*, in RAINERO R. H., BEVILACQUA E., VIOLANTE S. (a cura di), *L'uomo e il fiume...*, cit., pp. 245-262.
- ID., *L'idrografia della Sardegna nelle rappresentazioni cartografiche di epoca colombiana*, in «Atti IV Conv. Internaz. Studi Colombiani», cit., pp. 189-203.
- ID., *Sul simbolismo di una carta anonima seicentesca della Sardegna*, in AA. Vv., «Atti del IX Congresso Internazionale di Storia della Cartografia *Imago et mensura mundi*», cit., vol. II, pp. 159-169.
- SELVINI A., DELL'ACQUA D. e PARENTE C., *Confronto fra mappe catastali dal '700 ad oggi, al fine di estrarne informazioni sulla struttura urbana, sull'edificato e sulla rete viabile: l'esempio di Mezzana Superiore*, in «Rivista del Catasto e dei Servizi Tecnici ed Erariali», LIII (1986), nn. 2-3, pp. 38-89.
- SERENO P., *La carta, il governo, la guerra, città*, Ed. Mongiano.
- ID., *Paesaggio agrario, agrimensura e geometrizzazione dello spazio. La perequazione generale del Piemonte e la formazione del «Catasto antico»*, in «Atti III Conv. Urbanistica *Fonti per lo studio del paesaggio agrario*», cit., pp. 284-296.
- ID., *Note sull'origine della topografia militare negli Stati Sabaudi*, in AA. Vv., «Atti del IX Congresso Internazionale di Storia della Cartografia *Imago et mensura mundi*», cit., vol. II, pp. 491-496.
- ID., *Appendice II. La fortuna del Ciclo delle Carte geografiche*, in GAMBI L. e PINELLI A. (a cura di), *La Galleria delle Carte geografiche in Vaticano*, cit., pp. 133-141.
- SERENO P. e COMBA R. (a cura di), *Carte, cartografi e committenti. Studi e materiali per la storia della cartografia negli stati sabaudi, secc. XV-XVIII*, s.n.t.
- SERI A., *Trieste nelle sue stampe*, Trieste, Ed. Italo Svevo, 1985.
- SIGNA A., *Rielaborazione del «Catasto Leopoldino» di Firenze sulla base del catasto attuale*, in «L'Universo», LXI (1981), pp. 771-784.
- SIGNORI M., *La cartografia lombarda fra tradizione catastale ed esigenze amministrative*, in AA. Vv., *L'immagine interessata...*, cit., pp. 57-68.
- SIGNORI M., *Territorio e cartografia tra '500 e '800. Note in margine alla Mostra*, in «Storia Urbana», VIII (1984), n. 27, pp. 179-191.
- ID., *L'attività cartografica del Deposito della Guerra e del Corpo degli Ingegneri Topografi nella Repubblica e nel Regno d'Italia*, in AA. Vv., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. II, pp. 493-525.
- SIGNORINI PAOLINI O., *Esperienze di restauro di documenti cartografici dell'Archivio di Stato di Firenze*, in AA. Vv., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. II, pp. 709-720.
- SILVESTRI F., *Imago Apuliae. Geografia e immagini della Puglia nella cartografia storica italiana e europea*, Cavallino di Lecce, Capone, 1986.
- SIMONETTA IMARISIO G. S., *Confini politici e cartografici in Antoine Durien (sec. XVIII)*, Torino, Centro Studi Piemontesi, 1988.
- SINISGALLI R. e VASTOLA S., *Il planisfero di Tolomeo*, Firenze, Edizioni Cadmo, 1992.

- ID., *La teoria sui planisferi universali di Guidobaldo del Monte*, Firenze, Edizioni Cadmo, 1994.
- SMURRA R. e CARBONE A., *Segni e sistemi di segni nell'«Atlante» zannoniano*, in PRINCIPE I. (a cura di), *Giovanni Antonio Rizzi Zannoni. Atlante geografico del Regno di Napoli*, cit., pp. 81-98.
- SOCIETÀ STORICA ABBIATENSE, *Chorographica descriptio. Carte geografiche di Lombardia e mappe dell'Abbatense*, s.n.t., [Abbiategrosso], 1990.
- SODERSTORM O., *Città di carta: l'efficacia delle rappresentazioni visive nella strutturazione dell'urbanistica*, in «Urbanistica», CV (1995), dic., pp. 139-149.
- SPAGNOLO G., *Un cartografo in età barocca. Frate Lorenzo di Santa Maria de Nove*, Lecce, Ed. del Grifo, 1992.
- SPAGNUOLO V., *Il Catasto Gregoriano di Roma e Agro Romano*, Roma, Minist. Beni Cult. Ambient., Uff. Centr. Beni Archiv., 1981.
- SQUICCIARINI M., *Una raccolta privata di Onofrio Bonghi relativa a carte geografiche*, in «geografia», V (1982), pp. 90-94.
- ID., *Sulla terza tavola della «Carta geografica della Sicilia prima/ossia Regno di Napoli/designate da Gio. Ant. Rizzi Padovano/Accademico di Gottinga e d'Altorf/e fatta incidere per ordine del Re delle Due Sicilie/in Parigi nel 1769»*, in «geografia», VII (1984), pp. 161-165.
- ID., *La carta della Sicilia del cartografo Guglielmo De l'Isle nella riproduzione veneziana del 1805*, in PALAGIANO C. e PARATORE E. (a cura di), *La lettura geografica, il linguaggio geografico, i contenuti geografici al servizio dell'uomo...*, cit., vol. I, pp. 171-179.
- STARNAZZI C., *Leonardo da Vinci: la rappresentazione cartografica e pittorica del paesaggio toscano*, in «L'Universo», LXXVI (1996), pp. 695-704.
- STOPANI R., *Lo «Stratto Pitti». Un cabreo inedito della fine del XVI secolo*, in «Il Chianti. Storia, arte, cultura, territorio», I (1984), pp. 22-61.
- ID., *Gli itinerari della via Francigena nel Senese: fonti scritte e testimonianze storico-territoriali*, in *La via Francigena nel Senese: storia e territorio*, Firenze, Salimbeni Ed., 1985, pp. 9-21.
- ID., *Alla ricerca del Chianti perduto. Il Chianti ritrovato*, in AA. Vv., *Imago Clantis...*, cit., pp. 5-8.
- ID., *I cabrei come immagine del sistema di fattoria nel Chianti*, in AA. Vv., *Imago Clantis...*, cit., pp. 61-70.
- STRAZZULLO F., *La lettera del duca di Noja sulla mappa topografica di Napoli*, Napoli, Gianini Ed., 1980.
- TASSINARI M., *Le mappe*, in «Comune di Vado Ligure», *Vado Ligure. Saggi storici*, Vado Ligure, Comune di Vado Ligure, 1985, pp. 45-64.
- TESI M. (a cura di), *Monumenti di cartografia a Firenze (secc. X-XVII)*, Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 1981.
- TOCCAFONDI D., *La riforma delle circoscrizioni ecclesiastiche nella Toscana leopoldina e il suo riflesso nella cartografia storica*, in AA. Vv., *La Toscana dei Lorena nelle mappe dell'Archivio di Stato di Praga...*, cit., pp. 77-84; *Schede e tavole*, pp. 308-331.
- ID., *Gli Archivi dell'Istituto Geografico Militare*, in «L'Universo», LXX (1990), pp. 2-21.
- ID., *Cent'anni fa le carte in vetrina*, in «L'Universo», LXX (1990), pp. 462-471.
- ID., *Il Chianti e la Diocesi di Fiesole*, in AA. Vv., *Imago Clantis...*, cit., pp. 29-34.
- TOCCAFONDI D. e VIVOLI C., *Cartografia e istituzioni nella Toscana del Seicento. Gli inge-*

gneri al servizio dei Capitani di Parte e dello Scrittoio delle Possessioni, in AA. Vv., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. I, pp. 167-202.

ID., *La Miscellanea di piante: problemi di trasmissione, ordinamento e inventariazione della documentazione cartografica*, in ROMBAI L., TOCCAFONDI D. e VIVOLI C. (a cura di), *Documenti geocartografici nelle biblioteche e negli archivi privati e pubblici della Toscana...*, cit., pp. 25-53.

TOMBA M. (a cura di), *La carta geografica: immaginario, viaggio, strumento, conoscenza*, Torino, Kosmos Ed., 1993.

TORRESANI S., *L'Officina: terre incerte ridotte in misura e rese in disegno*, in BONAZZI A., DAMERI D. e FARINELLI F. (a cura di), *Giacomo Cantelli...*, cit., pp. 63-74.

TRENTO D., *Cartografi e periti nella campagna bolognese*, in AA. Vv., *Paesaggio, immagine e realtà*, cit., pp. 23-30.

TRINCANATO E. R. (a cura di), *Cassini Giocondo. Piante e vedute prospettiche di Venezia (1479-1855)*, Venezia, Stamperia di Venezia, 1982.

UNIVERSO M., *Le maggiori trasformazioni urbane a Padova nel periodo compreso tra la Pianta del Valle e il fotopiano*, in BEVILACQUA E. e L. PUPPI (a cura di), *Padova. Il volto della città...*, cit., pp. 167-179.

ID., *I luoghi e le trasformazioni nel tempo*, in BEVILACQUA E. e L. PUPPI (a cura di), *Padova. Il volto della città...*, cit., pp. 180-196.

URSINI L., *L'Abruzzo Ultra nelle figurazioni cartografiche degli Atlanti manoscritti esistenti nella Biblioteca Vaticana e nelle Biblioteche Nazionali di Napoli, di Bari e di Parigi*, Teramo, Città S. Angelo, Banca Popolare di Teramo e Città S. Angelo, 1981.

VALENTE V., *Nota sulle carte di Molfetta: volumi VII e X del C.D.B.*, in «Archivio Storico Pugliese», XXXVI (1983), pp. 185-186.

VALERIO V., *Atlanti napoletani del diciannovesimo secolo (1806-1860)*, Napoli, L. Regina, 1980.

ID., *Per una diversa storia della cartografia*, in «Rassegna Assoc. Naz. Ingegneri e Architetti d'Italia», IV (1980), n. 3, pp. 16-19.

ID., *Origine di un equivoco cartografico: l'isola di Monte Sardo*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XVII (1980), n. 50, pp. 29-35.

ID., *La cartografia napoletana tra il secolo XVIII e il XIX. Questioni di storia e di metodo*, in «Napoli nobilissima», XX (1981), pp. 171-179.

ID., *Sulla struttura geometrica di alcune carte di Giovanni Antonio Rizzi Zannoni (1736-1814)*, in «La Scena Territoriale», IV (1981), nn. 9-10, pp. 1-7.

ID., *Un'altra copia manoscritta dell'«Atlantino» del Regno di Napoli*, in «geografia», IV (1981), pp. 363-370.

ID., *Un nuovo atlante manoscritto del Regno di Napoli*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XVIII (1981), nn. 51-52, pp. 363-370.

ID., *Una grande carta d'Italia inedita eseguita sul volgare del XVIII secolo*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XIX (1982), nn. 54-55, pp. 265-272.

ID., *Contributo alla storia della Carta d'Italia e della Sicilia. Una inedita sintesi cartografica tra il XVIII e il XIX secolo*, in «L'Universo», LXIII (1983), pp. 105-126.

ID., *La carta dei contorni di Napoli degli anni 1817-1819 ed il Reale Ufficio Topografico di Napoli*, in ALISIO G. e VALERIO V. (a cura di), *Cartografia napoletana dal 1781 al 1889...*, cit., pp. 29-40.

- Id., *Il duca di Noja e la cartografia napoletana*, in AA. Vv., *Arte e Scienza per il disegno del mondo*, cit., pp. 233-234.
- Id., *Banca dati e cartografia storica: un futuro per la cartografia del passato*, in «Boll. Assoc. Ital. Cartografia», XXI (1984), nn. 61-62, pp. 99-102.
- Id., *L'Italia nei manoscritti dell'Officina Topografica conservati nella Biblioteca Nazionale di Napoli*, Napoli, Istit. Ital. per gli Studi filosofici, 1985.
- Id., *Cartografia*, in Archivio di Stato di Napoli, *Napoli e la Svezia in età gustaviana*, Napoli, Arte Tipografica, 1985, pp. 41-42 e 44-45.
- Id., *Dalla cartografia di corte alla cartografia dei militari: aspetti culturali, tecnici e istituzionali*, in AA. Vv., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria *Cartografia e istituzioni in età moderna*», cit., vol. I, pp. 59-78.
- Id., *Strumenti e finalità negli studi storico-cartografici in Italia*, in «geografia», IX (1986), pp. 93-99.
- Id., *Un «catalogo-ragionato» di cimeli geo-cartografici conservati in San Gimignano*, in «Misc. Storica della Valdelsa», XCII (1986), pp. 61-130.
- Id. (a cura di), *Catalogazione, studio e conservazione della cartografia storica*, Napoli, Ist. Ital. per gli Studi Filosofici, 1987.
- Id., *Osservazioni sullo stato della storia della cartografia in Italia*, in ZANLARI P. (a cura di), «Atti della giornata di studio *Problemi e metodi nello studio della rappresentazione ambientale*», cit., pp. 41-45.
- Id., *Geodesia e cartografia storica nell'opera di Pietro Riccardi*, in AA. Vv., «Atti del Convegno *Pietro Riccardi (1828-1898) e la storiografia delle matematiche in Italia*», Ist. di Matematica «G. Vitali», Modena, 1989, pp. 99-105.
- Id., *Mercato e cultura nella produzione di atlanti in Italia tra il XVIII e il XIX secolo*, in «L'Universo», LXX, (1990), pp. 298-353.
- Id., *Gli atlanti italiani dall'invenzione della stampa all'affermazione della litografia*, in AA. Vv., *La cartografia italiana. Cicle de conferències sobre Història de la Cartografia*, (Barcelona, feb. 1992), cit., pp. 147-201.
- Id., *Società, uomini e istituzioni cartografiche nel Mezzogiorno d'Italia*, Firenze, Ist. Geogr. Militare, 1993.
- Id., *Astronomia e cartografia nella Napoli aragonese*, in «Riv. Geogr. Ital.», C (1993), pp. 291-303.
- Id., *Sui planisferi tolemaici. Alcune questioni interpretative e prospettiche*, Messina, Grafo, 1994.
- Id., *Immagini del Principato dagli Aragonesi ai Borbone*, in AA. Vv., *Tra il Castello e il Mare. L'immagine di Salerno, capoluogo del Principato*, Napoli, F. Fiorentino, 1994, pp. 27-31 e 56-92.
- Id., *Il Vesuvio immagini e misurazioni*, in «L'Universo», LXXV (1995), pp. 238-252.
- Id. (a cura di), *Ferdinando Visconti. Carteggio (1818-1847)*, Firenze, Olschki, 1995.
- Id., *Topografi piemontesi nell'Italia unita*, in «L'Universo», LXXVI (1996), pp. 97-128.
- Id., *All'origine della rappresentazione scientifica del Vesuvio*, in «Notiziario del Centro Ital. per gli Studi Storico-Geografici», IV (1996), nn. 2-3, pp. 3-13.
- Id., *Cartografia militare e tecnologie indotte nel Regno di Napoli tra Settecento e Ottocento*, in «Nuncius. Studi e testi», XX (1996), pp. 551-567.
- Id., *Carta per le carte. Filigrane dall'Archivio dell'Istituto Geografico Militare*, in «L'Universo», LXXVII (1997), pp. 119-132.

- VALLINO F. O. e MELELLA P., *Tenute e paesaggio agrario nel suburbio romano sud-orientale dal secolo XIV agli albori del Novecento*, in «Boll. Soc. Geogr. Ital.», CXX (1983), pp. 629-679.
- VANTINI S., *Considerazioni su una mappa cinquecentesca relativa ad una vertenza idraulica*, Padova, Ist. Geogr., dell'Università, (1981), n. 4, pp. 63-75.
- ID., *Uso e governo delle acque nella Valle del Chiampo attraverso la cartografia storica*, in «Quaderno», n. 5, Verona, Ist. Geografia, Fac. Lettere e Filosofia, 1995.
- VENTURA A., *La Puglia di Piri Re'is. La cartografia turca alla corte di Solimano il Magnifico*, Cavallino di Lecce, Capone, 1987.
- ID. (a cura di), *Immagini di Puglia. Portolani, carte nautiche, carte geografiche, platee, cabrei, mappe catastali, vedute, prospetti urbanistici*, Cavallino di Lecce, Capone, 1993.
- VENTURI S., *L'invenzione di una carta del ferrarese d'età napoleonica: suggestione e strumento per la pianificazione paesistica*, in PEZZOLI S. e VENTURI S. (a cura di), *Una carta del ferrarese del 1814*, cit., p. 11.
- VICHI P., *Un «catalogo ragionato» di cimeli geo-cartografici conservati in San Gimignano*, in «Miscellanea Storica della Valdelsa», XCII (1986), pp. 61-130.
- ID., *Geo-carte manoscritte e a stampa nell'Archivio di Stato di Siena. Il fondo dei Quattro Conservatori*, Siena, Dipartimento di Storia, Sez. Geografia, 1991.
- VIVIANI G. F., *Il fondo cartografico dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona*, Verona, Accademia Agricolt., Sc. e Lettere di Verona, 1986.
- VIVOLI C., *Ordinamento di fondi cartografici*, in «Cartostorie, Notiziario di storia della cartografia e cartografia storica», II (1986), pp. 8-10.
- ID., *Il disegno della Valtiberina. Mostra di cartografia storica (secoli XVI-XIX)*, Rimini, Chi-gi, 1992.
- ID., *Dalla Lega al Comune. Appunti per una storia delle variazioni amministrative nel territorio chiantigiano*, in AA. VV., *Imago Clantis...*, cit., pp. 19-28.
- VIVOLI C. e TOCCAFONDI D., *Palazzi, uffizi, ville, fattorie e diverse possessioni di S.A.R.*, in AA. VV., *La Toscana dei Lorena nelle mappe dell'Archivio di Stato di Praga...*, cit., pp. 97-107; Schede e Tavole, pp. 392-426.
- ZAGO F., «Corpus» cartografico veneziano, in «Boll. Soc. Geogr. Ital.», CXXI (1984), pp. 621-638.
- ZAMPINI E. (a cura di), *Indice alfabetico dei libri contenenti carte geografiche dal 1490 al XIX secolo*, Firenze, Biblioteca Marucelliana, 1981.
- ZANGHERI L., *L'architettura fiorentina nelle carte dell'Archivio Lorena*, in AA. VV., *La Toscana dei Lorena nelle mappe dell'Archivio di Stato di Praga...*, cit., pp. 47-59; Schede e Tavole, pp. 130-195.
- ZANLARI P., *Tra rilievo e progetto. Idrografia e rappresentazione del territorio nel parmense. Il caso del canale maggiore*, Parma, Centro Studi e Ricerche dell'Amministrazione. Univ. di Parma, 1985.
- ID., *Formazione del cartografo e figurazione urbana e territoriale nei ducati farnesiani tra i secoli XVI e XVII*, in AA. VV., «Atti del Convegno della Società Ligure di Storia Patria Cartografia e istituzioni in età moderna», cit., vol. I, pp. 437-463.
- ZEDDA MACCIÒ I., *La pianta della Sardegna nei disegni cartografici del Padre G. Floris (1830)*, in «Archivio Storico Sardo», VII (1981), n. 32, pp. 221-233.
- ID., *Su un equivoco intorno alle figure di Carlo Maina, Giovanni Antonio Maina e Giuseppe Maina*, in «Archivio Storico Sardo», IX (1983), n. 34, pp. 1-25.

- ID., *Considerazioni cartografiche e toponomastiche intorno ad una singolare mappa della Giarra di Gesturi*, in «Archivio Storico Sardo», XXXIV (1983), pp. 1-62.
- ID., *Genesi di una forma cartografica: dall'idea all'esperienza*, in ASOLE A. (a cura di), *Sardegna. L'uomo e le coste*, Sassari, Banco di Sardegna, 1983, pp. 13-26.
- ID., *La conoscenza della Sardegna e del suo ambiente attraverso l'evoluzione delle rappresentazioni cartografiche*, in «Biblioteca Francescana Sarda», IV (1990), pp. 319-374.
- ID., *Una «Raccolta Lafreri» presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari*, in PALAGIANO C. e PARATORE E. (a cura di), *La lettura geografica, il linguaggio geografico, i contenuti geografici al servizio dell'uomo...*, cit., vol. I, pp. 123-143.
- ZENI W., *Profilo biografico del Valle*, in BEVILACQUA E. e L. PUPPI (a cura di), *Padova. Il volto della città...*, cit., pp. 11-16.
- ID., *Alberto Ferrero della Marmora: l'«homme savant» e il cartografo*, in D'ARIENZO L. (a cura di), *Studi di geografia e storia in onore di Angela Terrosu Asole*, Cagliari, Edizioni AV, 1996, pp. 85-147.